

Scuola Cattolica



**COLLEGIO ARCIVESCOVILE**  
**“Celestino Endrici”**  
**TRENTO**



LICEO

Scientifico ad Indirizzo Logico  
Paritario D.G.P. n. 2171 – 31/08/2000

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

5<sup>a</sup> Liceo

Scientifico ad Indirizzo Logico  
Anno Scolastico 2025/2026

## Sommario

<b>1. Presentazione dell'istituto.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Progetto d'istituto.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Presentazione della classe.....</b>	<b>4</b>
3.1. Composizione del gruppo classe.....	4
3.2. Continuità didattica nel triennio.....	5
<b>4. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).....</b>	<b>6</b>
4.1. Quadro orario settimanale.....	6
4.2. Obiettivi generali del percorso di studi e competenze in uscita.....	7
<b>5. Attività didattica.....</b>	<b>7</b>
5.1. Obiettivi trasversali e competenze.....	7
5.2. Metodologie didattiche.....	8
5.3. Valutazione delle attività didattiche.....	9
<b>6. Educazione civica e alla cittadinanza.....</b>	<b>9</b>
<b>7. FSL (Formazione Scuola-Lavoro).....</b>	<b>15</b>
<b>8. Attività integrative e progetti.....</b>	<b>16</b>
8.1 Classe terza - a.s. 2023/24.....	16
8.2 Classe quarta - a.s. 2024/25.....	17
8.3 Classe quinta - a.s. 2025/26.....	18
<b>9. Programmi svolti per singola disciplina.....</b>	<b>19</b>
9.1 Lingua e Letteratura Italiana.....	19
9.2 Matematica.....	24
9.3 Storia.....	28
9.4 Scienze Naturali.....	32
9.5 Disegno e Storia dell'Arte.....	34
9.6 Filosofia.....	38
9.7 Fisica.....	40
9.8 Informatica.....	41
9.9 Lingua e Cultura Latina.....	43
9.10 Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese).....	45
9.11 Religione Cattolica.....	48
9.12 Scienze Motorie e Sportive.....	52
<b>10. Simulazioni delle prove d'esame e del colloquio orale.....</b>	<b>54</b>
<b>Elenco allegati.....</b>	<b>56</b>

---

## 1. Presentazione dell'istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: "Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato". Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira a una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori portanti quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

## 2. Progetto d'istituto

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'educazione integrale dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciata dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in umanità, scienza e coscienza.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come una scuola di persone, attenta alla persona: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta a offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico e aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua *mission*, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida e articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

### 3. Presentazione della classe

#### 3.1. Composizione del gruppo classe

Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha subito le variazioni riportate nella tabella a seguire.

<b>Studenti</b>	<b>1<sup>a</sup> a.s. 2021/22</b>	<b>2<sup>a</sup> a.s. 2022/23</b>	<b>3<sup>a</sup> a.s. 2023/24</b>	<b>4<sup>a</sup> a.s. 2024/25</b>	<b>5<sup>a</sup> a.s. 2025/26</b>
Iscritti	11	12	12	12* *di cui 1 all'estero nel	15* *di cui 1 rientro dall'estero

				trimestre e 1 all'estero nel pentamestre	
Nuovi ingressi	1	2	0	4	0
Ritirati in corso d'anno	0	0	0	0	0
Scrutinati	12	14	12	15	15
Ammessi alla classe successiva	12	12	12	14	
Non ammessi alla classe successiva	0	2	0	1	
Ritirati a fine anno	0	0	0	0	

Per quanto attiene ai benefici di legge previsti per l'esame delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in conformità con i Piani Educativi Personalizzati, si fa riferimento alle relazioni di presentazione dei candidati interessati.

### 3.2. Continuità didattica nel triennio

La composizione del Consiglio di Classe nel corso del triennio è rappresentata all'interno della seguente tabella.

<b>Materia</b>	<b>Docente III anno</b>	<b>Docente IV anno</b>	<b>Docente V anno</b>
Religione cattolica	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina
Lingua e letteratura italiana	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	Bianchi Alice	Bianchi Alice	Bianchi Alice
Storia	Oliana Arianna	Oliana Arianna	Oliana Arianna
Filosofia	Dal Ri' Anna	Dal Ri' Anna	Dal Ri' Anna
Scienze naturali	Rizzardì Katia	Rizzardì Katia	Rizzardì Katia
Scienze motorie e sportive	Bevilacqua Stefano	Bevilacqua Stefano	Bevilacqua Stefano

Lingua e cultura latina	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria
Matematica	Sebastiani Lorenzo	Pezzoli Marco	Pezzoli Marco
Informatica	De Paris Matteo	De Paris Matteo	De Paris Matteo
Fisica	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian	Lechthaler Christian
Disegno e storia dell'arte	Bizzarri Lorena	Bizzarri Lorena	Bizzarri Lorena
Referente educazione civica e alla cittadinanza	Dal Ri' Anna	Dal Ri' Anna	Dal Ri' Anna
Coordinatrice di classe	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria	Ottaviani Anna Vittoria

## 4. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

### 4.1. Quadro orario settimanale

Nel corso del triennio l'orario settimanale prevede lezioni mattutine dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.05, e un rientro pomeridiano: il lunedì, con orario 14.00 - 15.40. Le ore di lezione hanno una durata di 50 minuti ciascuna.

Materia	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua e cultura straniera 1 - Inglese	3	3	3
Matematica/Informatica	7	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Scienze naturali	3	3	3
Lingua e cultura latina	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Fisica	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2

---

<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
-------------------------------	-----------	-----------	-----------

## **4.2. Obiettivi generali del percorso di studi e competenze in uscita**

Questo indirizzo propone un percorso di studi caratterizzato da un armonico equilibrio tra le discipline dell'area scientifica e umanistica, favorendo così la formazione integrale dell'alunno. Consente di raggiungere una cultura completa, dinamica e flessibile, capace di adeguarsi ai rapidi mutamenti della società contemporanea.

Il liceo scientifico ad indirizzo logico Arcivescovile si caratterizza per un curriculum di alto livello, in cui sono coltivate le discipline necessarie a comprendere, gustare e comunicare la realtà, nella sua interezza. Gli alunni imparano a mettere costantemente in dialogo gli ambiti scientifico e umanistico, esercitando un prezioso pluralismo metodologico. Attraverso lo studio della logica nel primo biennio e del latino per tutto il quinquennio, gli alunni sono guidati alla scoperta del buon ragionare e maturano la capacità di pensare con chiarezza logica e terminologica, in modo cioè non abitudinario e non superficiale, acquisendo allo stesso tempo familiarità con il linguaggio matematico e con il metodo scientifico.

Al termine del percorso lo studente possiede solide competenze nel campo della matematica e delle scienze sperimentali, affiancate da una robusta preparazione in ambito umanistico; tale bagaglio, mentre facilita l'accesso alle facoltà scientifiche, consente di abbracciare qualunque percorso universitario.

## **5. Attività didattica**

### **5.1. Obiettivi trasversali e competenze**

Recependo le indicazioni nazionali, l'Istituto si è impegnato a promuovere una didattica per competenze. Infatti, una componente essenziale delle strategie è la necessità di fornire ai giovani le competenze necessarie per la crescita umana, per l'occupazione, per uno sviluppo sostenibile, per un rapido sviluppo tecnologico. Le competenze contraddistinguono lo studente in quanto persona, ne mobilitano le potenzialità di fronte ai compiti e alle opportunità che si presentano loro nella vita sociale e professionale. Esse sono definite tenendo conto delle articolazioni di una società complessa, in cui risulta centrale il tema dello sviluppo delle risorse umane. La competenza trascende, quindi, il mondo della scuola per toccare i diversi aspetti del vivere civile, dove la formazione è centrata sulla risorsa-individuo, che si rapporta con le risorse naturali, economiche e sociali. In questo contesto appare essenziale la messa a punto di competenze durature e flessibili che prendono avvio e, gradualmente, si consolidano. Per realizzare ciò si è utilizzata una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, creando occasioni per motivare e interessare gli

allievi, facendo nascere un dialogo educativo e di confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 il MIUR ha approvato le “Linee guida per l’orientamento”, sulla cui base la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il 29 settembre 2023 le “Linee guida per l’orientamento continuo e permanente nell’istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento”, una proposta di un modello, di una metodologia e di strumenti per la promozione di un percorso di orientamento nelle istituzioni scolastiche e formative trentine. Sono stati individuati alcuni obiettivi fondamentali tra i quali:

- scoperta e auto-conoscenza, per fornire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi;
- informazione e consapevolezza, per garantire che gli studenti e le studentesse siano informati sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili, compresi i requisiti, le opportunità e le sfide di ciascuna;
- sviluppo delle competenze, per aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare un set di competenze trasversali che includano abilità accademiche, soft skills e competenze tecniche;
- collegamento al mondo del lavoro;
- personalizzazione e supporto.

A tal scopo il nostro istituto ha organizzato incontri di orientamento universitario e con professionisti, progetti e incontri per lo sviluppo delle competenze trasversali, supporto nella pianificazione, viaggi d’istruzione coerenti con l’indirizzo di studi, uscite didattiche. Validi per l’orientamento sono, poi, ai sensi della normativa vigente, gli stage e i tirocini di formazione scuola-lavoro. Per un riepilogo più puntuale delle attività svolte nel triennio si rimanda alla sezione 8 del presente documento.

## **5.2. Metodologie didattiche**

Nel corso del triennio i docenti hanno impostato il lavoro in classe prevalentemente secondo il metodo della lezione frontale partecipata. Tuttavia sono state spesso proposte anche attività interattive e collaborative di *cooperative learning*, *flipped classroom* e *problem-solving* per accrescere il coinvolgimento e la motivazione degli alunni. L’attività didattica, che si è svolta con un approccio graduale e sistematico, è stata strutturata sulla base delle capacità e dei tempi di concentrazione dimostrati dalla classe. Si è fatto spesso ricorso a materiali multimediali, fruiti anche in chiave multidisciplinare; i libri di testo, d’altronde, sono stati un supporto altrettanto importante.

Per maggiori informazioni relative alle modalità didattiche si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

In accordo con il Piano Trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento, il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere, nel corso del triennio, alcune integrazioni progettuali secondo

---

la metodologia CLIL, in lingua inglese, di Scienze Naturali, Disegno e Storia dell'Arte, Informatica, in terza; Scienze Naturali e lo spettacolo "The Strange Case of Dr. Jekyll e Mr. Hyde" di R. L. Stevenson, in quarta; Scienze Naturali, Informatica e lo spettacolo "The Great Gatsby" in quinta. La valutazione si è basata su verifiche orali.

Nel corso di tutto il quinquennio i docenti del Consiglio di Classe sono rimasti disponibili per attività di recupero in itinere, attività di potenziamento e sportelli in orario extrascolastico.

### **5.3. Valutazione delle attività didattiche**

Le attività di verifica e valutazione sono stati momenti essenziali dell'azione didattica svolta dal Consiglio di Classe. Per ciascuna disciplina sono state individuate diverse tipologie di verifiche e di prove, finalizzate al raggiungimento di obiettivi programmati. La votazione finale attinge a queste prove di verifica, ma non si riduce a una pura e semplice operazione sommativa. Il giudizio valutativo dell'alunno presuppone infatti altri valori, quali le condizioni di partenza, il suo retroterra socio-culturale, l'incontro insegnante-discente. La valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo periodo di valutazione e di quello assegnato a seguito di osservazioni su attività, verifiche e/o interrogazioni svolte durante tutto il corso del secondo periodo di valutazione.

Per le modalità di valutazione adottate da ciascun docente si rimanda alla parte relativa alle singole discipline (sezione 9 del presente documento).

## **6. Educazione civica e alla cittadinanza**

Nel corso del triennio la classe ha svolto attività connesse al tema Educazione Civica e alla Cittadinanza attraverso la partecipazione a iniziative proposte dall'Istituto o dal Consiglio di Classe. L'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza è stato sviluppato attraverso un approccio interdisciplinare, sulla base dei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 - conoscenze:

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza);
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti;
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale;
- Conoscere lo sviluppo storico, sociale ed economico del territorio provinciale, regionale e nazionale, nel rispetto dell'ambiente;

- 
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
  - Conoscere le principali regole per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica e finanziaria.

#### Obiettivo 2 - abilità:

- Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline;
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline;
- Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative.

#### Obiettivo 3 - competenze:

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio;
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

#### **Classe terza - a.s. 2023/24**

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento (materie coinvolte: filosofia);
- Uscita al cinema per la proiezione del film *Io Capitano* di Matteo Garrone, premiato alla 80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (materie coinvolte: religione; lingua e letteratura italiana);
- Incontro in occasione della Giornata della Memoria con Emanuele Di Porto, 'il bambino del tram' (materie coinvolte: storia; religione);
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: approfondimento sul caso Pantani e l'etica nello sport a cura di Francesco Ceniti; approfondimento in tema di rapporto tra giustizia e mass media a cura di Antonino Monteleone; approfondimento sul caso Assange a cura di Stefania Maurizi (materie coinvolte: scienze motorie e sportive; religione; lingua e letteratura italiana);

- Incontro con l'ex generale del R. I. S. Luciano Garofano (materie coinvolte: religione);
- Approfondimento sul conflitto israelo-palestinese con Andrea Marcigliano (materie coinvolte: storia);
- Laboratorio *Il bestiario medievale e l'alfabeto degli animali nella cattedrale di San Vigilio* (materie coinvolte: lingua e letteratura italiana; storia);
- Approfondimento di bioetica del fine vita con Ramon Lucas Lucas (materie coinvolte: religione).

#### **Classe quarta - a.s. 2024/25**

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento (materie coinvolte: filosofia);
- Uscita alla comunità Nuovi Orizzonti a conclusione del progetto *Punta in alto* (materie coinvolte: religione);
- Uscita didattica presso il Cinema Vittoria di Trento per la proiezione del film *Vermiglio* di Maura Delpero, vincitore del Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia 2024 (materie coinvolte: storia; lingua e letteratura italiana; religione);
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Matteo Carnieletto dal titolo 'Terza guerra mondiale a pezzi'; incontro con Carolina Orlandi sul caso David Rossi (materie coinvolte: storia; religione; lingua e letteratura italiana);
- Incontro tematico dal titolo 'Non esistono ragazzi cattivi' con don Claudio Burgio e il rapper Shoek (materie coinvolte: religione);
- Incontro con Emmanuel Exitu, autore del romanzo *Di cosa è fatta la speranza* (materie coinvolte: filosofia; religione; lingua e letteratura italiana);
- Torneo di dibattito argomentativo *A Suon di Parole* (selezione interna, ottavi di finale, quarti di finale, semifinale, finale) (materie coinvolte: lingua e letteratura italiana; filosofia);
- Incontro - testimonianza con Saskia von Brockdorff in occasione della Giornata della Memoria (materie coinvolte: storia);
- Uscita didattica al Castello del Buonconsiglio (materie coinvolte: storia; disegno e storia dell'arte).

#### **Classe quinta - a.s. 2025/26**

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento (materie coinvolte: filosofia);
- Doppio incontro con Francesco Agnoli a proposito della diplomazia vaticana e del conflitto israelo-palestinese (materie coinvolte: storia; religione);
- Progetto Carcere: introduzione al diritto penale a cura di Filippo Maria Bisanti e Angela Guerriero; approfondimento con il criminologo Andrea Di Nicola; approfondimento sull'errore giudiziario a cura dell'avvocato Filippo Fedrizzi (materie coinvolte: religione);
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Elia Milani dedicato alla situazione geopolitica in Medio Oriente; incontro con Stefano

---

Nazzi; incontro con Luca Steinmann dedicato ai reportage da zone di guerra (materie coinvolte: storia; religione; lingua e letteratura italiana);

- Incontro con Attilio Lattes in occasione della Giornata della Memoria (materie coinvolte: storia; religione);
- Incontro organizzato dalla CPS dedicato al referendum costituzionale in materia di giustizia (materie coinvolte: diritto; lingua e letteratura italiana);
- Progetto *Cosmologia e totalitarismi* con Mauro Stenico (materie coinvolte: scienze naturali; storia);
- Approfondimento con Michele Longo della Fondazione Stava (materie coinvolte: scienze naturali);
- Visione del film *Il Sale della Terra* di Sebastião Salgado (materie coinvolte: disegno e storia dell'arte);
- Uscita alla Trento fascista con la Fondazione Museo Storico del Trentino (materie coinvolte: storia).

### Metodi e attività

Dal punto di vista metodologico, si è privilegiata una didattica partecipativa ed esperienziale, alternando lezioni frontali a momenti di discussione guidata, analisi di casi concreti con l'accompagnamento di esperti, condivisione di testimonianze e attività di approfondimento. Particolare attenzione è stata dedicata al confronto argomentativo, soprattutto in occasione di tematiche di attualità e rilevanza civile.

### Spazi, materiali e attrezzature

Gli spazi utilizzati hanno compreso prevalentemente l'aula scolastica e l'Aula Magna dell'Istituto, dotata di strumenti digitali per la didattica (LIM, proiettore), ma anche ambienti esterni alla scuola (teatro, mostra). Per quanto riguarda i materiali e gli strumenti, sono stati forniti agli studenti contenuti multimediali, articoli di giornale e documenti di attualità, dispense e schede di approfondimento laddove fosse opportuno per una preparazione storica puntuale sui temi in analisi.

### Modalità di valutazione

Le modalità di verifica e valutazione sono state differenziate in base ai moduli. In particolare, sono state somministrate prevalentemente prove scritte, strutturate o semistrutturate, finalizzate a verificare la comprensione dei contenuti e la capacità di rielaborazione critica. La valutazione complessiva ha tenuto conto non solo degli esiti delle prove, ma anche dell'impegno, della partecipazione attiva e del coinvolgimento durante le attività, della capacità di collegamento interdisciplinare e dello sviluppo di competenze di cittadinanza, in linea con le indicazioni ministeriali vigenti.

A seguire la rubrica di valutazione per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza adottata dall'Istituto.

In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Gravemente insufficiente 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo
L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al

						variare delle situazioni
L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione e degli adulti	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondando con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo

---

## 7. FSL (Formazione Scuola-Lavoro)

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti dei licei di svolgere 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16. Il monte ore nella Provincia Autonoma di Trento è stato mantenuto anche dopo le successive variazioni nazionali che hanno ridenominato tali percorsi prima in PCTO e, con il D.L. 9 settembre 2025 n. 127 (convertito con modificazioni dalla L. 164/2025), in Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Con la delibera n. 688, approvata nella seduta della Giunta provinciale del 17 maggio 2024 è stato poi rideterminato il monte ore minimo dell'alternanza scuola-lavoro in 250 ore per gli istituti tecnici e professionali e in 150 ore per i licei a partire dall'a.s. 2024/2025. La delibera stabilisce, inoltre, che all'interno del monte ore di alternanza possono essere considerate anche le ore di orientamento svolte nell'ultimo triennio dei percorsi quinquennali o a partire dalla classe seconda dei percorsi quadriennali, come definite dalla delibera n. 1759 del 29 settembre 2023 "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento".

Il progetto di formazione scuola-lavoro del Liceo Scientifico del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutorati sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di formazione scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, ferme restando alcune proposte suggerite dalla scuola in collaborazione con musei, biblioteche e Università di Trento. La formazione scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

I tirocini sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;

- 
- Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
  - Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del *lifelong learning*.

Per quanto riguarda le attività di formazione interne all'Istituto, sono state organizzate le seguenti:

- Seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- Corso Salute - Primo soccorso;
- Orientamento allo studio;
- Corso di giornalismo.
- Laboratorio di teatro;
- Redazione del giornalino.

La valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, al termine del percorso triennale, è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide:

- sul voto di capacità relazionale, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- sull'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite e dell'impegno manifestato.

A tal fine ciascuno studente ha redatto il proprio diario di bordo.

## **8. Attività integrative e progetti**

Per sua natura e secondo i piani di studio del Liceo Scientifico ad indirizzo Logico, sono stati previsti progetti inerenti al percorso di studi e agli obiettivi trasversali indicati all'interno della sezione 5.1 del presente documento. Tali esperienze, oltre ad arricchire le conoscenze specifiche di indirizzo, intendono offrire ai ragazzi un'occasione di crescita umana e culturale.

Di seguito l'elenco delle principali attività organizzate e realizzate, divise per annualità.

### **8.1 Classe terza - a.s. 2023/24**

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento;
- Corso sulla Sicurezza - formazione generale e specifica;
- Uscita al cinema per la proiezione del film *Io Capitano* di Matteo Garrone, premiato alla 80ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia;
- Progetto *Punta in Alto* a cura dell'associazione Nuovi Orizzonti dedicato ai comportamenti a rischio;

- Incontro in occasione della Giornata della Memoria con Emanuele Di Porto, 'il bambino del tram';
- Viaggio d'istruzione a Pavia;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: approfondimento sul caso Pantani e l'etica nello sport a cura di Francesco Ceniti; approfondimento in tema di rapporto tra giustizia e mass media a cura di Antonino Monteleone; approfondimento sul caso Assange a cura di Stefania Maurizi;
- Incontro con l'autore Daniele Mencarelli dal titolo 'L'amore che salva';
- Incontro con l'ex generale del R. I. S. Luciano Garofano;
- Approfondimento sul conflitto israelo-palestinese con Andrea Marcigliano;
- Laboratorio *Il bestiario medievale e l'alfabeto degli animali nella cattedrale di San Vigilio*;
- Passeggiata dantesca in occasione del Dantedì;
- Presentazione del corso arbitri;
- Approfondimento di bioetica del fine vita con Ramon Lucas Lucas;
- Spettacolo *Fisica sognante* con Federico Benuzzi.

## 8.2 Classe quarta - a.s. 2024/25

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento;
- Uscita alla comunità Nuovi Orizzonti a conclusione del progetto *Punta in alto*;
- Uscita didattica presso il Cinema Vittoria di Trento per la proiezione del film *Vermiglio* di Maura Delpero, vincitore del Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia 2024;
- Corso di Primo Soccorso;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Orientamento universitario a cura di UniTN;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Matteo Carnieletto dal titolo 'Terza guerra mondiale a pezzi'; incontro con Carolina Orlandi sul caso David Rossi;
- Uscita a teatro - rappresentazione in lingua inglese di *The Strange Case of Dr. Jekyll & Mr. Hyde* a cura di PalkettoStage;
- Incontro tematico dal titolo 'Non esistono ragazzi cattivi' con don Claudio Burgio e il rapper Shoek;
- Incontro con Emmanuel Exitu, autore del romanzo *Di cosa è fatta la speranza*;
- Viaggio d'istruzione a Roma;
- Torneo di dibattito argomentativo *A Suon di Parole* (selezione interna, ottavi di finale, quarti di finale, semifinale, finale);
- Incontro - testimonianza con Saskia von Brockdorff in occasione della Giornata della Memoria;

- Uscita didattica al Castello del Buonconsiglio;
- Seminario di ottica sul tema della luce e della visione con Gianluca Ruffato (Università degli Studi di Padova);
- Sfilata filologica in occasione del Dantedì.

### 8.3 Classe quinta - a.s. 2025/26

- Progetto *Reagenti* per la formazione alla cittadinanza attiva a cura del Comune di Trento;
- Orientamento universitario a cura di UniTN;
- Doppio incontro con Francesco Agnoli a proposito della diplomazia vaticana e del conflitto israelo-palestinese;
- Progetto Carcere: introduzione al diritto penale a cura di Filippo Maria Bisanti e Angela Guerriero; approfondimento con il criminologo Andrea Di Nicola; approfondimento sull'errore giudiziario a cura dell'avvocato Filippo Fedrizzi;
- Incontri proposti dal Comitato Pastorale dell'Istituto;
- Incontri su temi di attualità nell'ambito del Progetto Giornalismo: incontro con Elia Milani dedicato alla situazione geopolitica in Medio Oriente; incontro con Stefano Nazzi; incontro con Luca Steinmann dedicato ai reportage da zone di guerra;
- Uscita a teatro - rappresentazione in lingua inglese di *The Great Gatsby* a cura di Arted Net;
- Orientamento alle facoltà di Ingegneria, Architettura, Psicologia e Scienze Cognitive;
- Incontro con Attilio Lattes in occasione della Giornata della Memoria;
- Incontro di orientamento *Voci del Verbo Scegliere*, a cura della Diocesi e del Comune di Trento;
- Uscita a teatro per assistere allo spettacolo *S.L.O.I. Machine*;
- Uscita didattica al cinema per assistere alla proiezione del docufilm *Il Doge - Un ritratto della redenzione* di Gianna Isabella Magliocco, che racconta la storia di Giampaolo Manca, ex boss della Mala del Brenta. Segue incontro con il protagonista;
- Incontro organizzato dalla CPS dedicato al referendum costituzionale in materia di giustizia;
- Indicazioni e supporto alla compilazione del Curriculum della studentessa e dello studente;
- Spettacolo *Relatività* con Federico Benuzzi;
- Progetto *Cosmologia e totalitarismi* con Mauro Stenico;
- Approfondimento con Michele Longo della Fondazione Stava;
- Visione del film *Il Sale della Terra* di Sebastião Salgado;
- Viaggio d'istruzione a Trieste;
- Uscita alla Trento fascista con la Fondazione Museo Storico del Trentino;
- Uscita didattica presso il Vittoriale degli Italiani, a Gardone Riviera.

Progetti opzionali accessibili nel corso del triennio:

- 
- corsi di preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche (B2 e C1 di Lingua inglese, B1 di Lingua tedesca);
  - certificazioni di Latino (A, B1 e B2);
  - percorsi di preparazione ai test di ammissione a facoltà scientifiche (quesiti di Chimica, Biologia e Matematica);
  - Olimpiadi d'Italiano (dal 2023 Campionati d'Italiano);
  - Olimpiadi di Matematica;
  - La Notte nazionale del Liceo Classico;
  - uscite a teatro e al cinema;
  - laboratorio teatrale;
  - redazione del giornalino studentesco;
  - club del Libro;
  - coro;
  - laboratorio di scrittura creativa;
  - open day.

## 9. Programmi svolti per singola disciplina

### 9.1 Lingua e Letteratura Italiana

#### Programma svolto

Nel corso dell'anno scolastico, il lavoro è stato ripartito principalmente tra lo studio della letteratura italiana otto-novecentesca, secondo la scansione di autori e opere elencata di seguito, e l'esercitazione in previsione della prima prova scritta dell'Esame di Maturità. Obiettivo soggiacente a ogni attività è stata la crescita metodologica e comunicativa degli alunni nei seguenti ambiti:

- comprensione e interpretazione della complessità del testo letterario e saggistico;
- fluidità, ricchezza e assertività espressive sia nella forma orale che in quella scritta;
- pensiero critico e capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari e diacronici;
- sensibilità per la lettura e coscienza del patrimonio letterario italiano;
- crescita interiore e interpersonale.

#### L'autore

- Giacomo Leopardi
  - cenni biografici
  - *L'Infinito*, *Il passero solitario*, *A Silvia*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, alcuni passi da *La ginestra o il fiore del deserto* da *Canti*
  - alcuni passi da *Dialogo della natura e di un Islandese* da *Operette morali*
  - alcuni brevi passi da *Zibaldone*

---

Svolte nella narrativa e nella poesia francesi nel XIX secolo

- Il simbolismo: Arthur Rimbaud
  - *Vocali*
- Il precursore del simbolismo: Charles Baudelaire
  - *L'albatro, Corrispondenze, Spleen da I fiori del male*
- Il realismo e il naturalismo

Il verismo

- Giovanni Verga
  - cenni biografici
  - *Rosso Malpelo da Vita dei campi*
  - *La roba da Novelle rusticane*
  - il brano "Il naufragio della Provvidenza" (cap. III) da *I Malavoglia*

Il decadentismo

- Giovanni Pascoli
  - cenni biografici
  - *X agosto, L'assiuolo, Temporale, Il lampo da Myricae*
  - alcuni brevi passi da *Il fanciullino*
- Gabriele d'Annunzio
  - cenni biografici
  - il brano "Un destino intaccato dallo squilibrio" (libro I, cap. II) da *Il piacere*
  - *La pioggia nel pineto da Alcyone*

Le avanguardie: il futurismo

- Filippo Tommaso Marinetti
  - cenni biografici
  - alcuni passi da *Manifesto del Futurismo*
  - alcuni passi da *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
  - alcuni esempi di "Parole in libertà"

L'autore

- Luigi Pirandello
  - cenni biografici
  - il brano "La conclusione" (cap. XVIII) da *Il fu Mattia Pascal*
  - alcuni brevi passi da *L'umorismo*
  - lettura integrale autonoma di *Sei personaggi in cerca d'autore*
  - il brano "Il naso e la rinuncia al proprio nome" (cap. I e VIII) da *Uno, nessuno e centomila*

### La poesia nella Grande Guerra

- Giuseppe Ungaretti
  - cenni biografici
  - *Veglia, Il porto sepolto, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati* da *L'Allegria*

### La narrativa tra le due guerre

- Italo Svevo
  - cenni biografici
  - i brani “Prefazione”, “Il fumo” (cap. I) e “La pagina finale” (cap. VIII) da *La coscienza di Zeno*
- Alberto Moravia
  - cenni biografici
  - il brano “Guardare e non muovere un dito” (cap. III) da *Gli indifferenti*
- Ignazio Silone
  - cenni biografici
  - il brano “Siete carne abituata a soffrire” (cap. II) da *Fontamara*
- Dino Buzzati
  - cenni biografici
  - il brano “L'irreparabile fuga del tempo” (cap. VI) da *Il deserto dei Tartari*
- lettura integrale autonoma di un'opera a scelta tra *La coscienza di Zeno*, *Gli indifferenti*, *Fontamara* e *Il deserto dei Tartari*

### La poesia tra le due guerre

- Eugenio Montale
  - cenni biografici
  - *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro* da *Ossi di seppia*

### La narrativa nel secondo dopoguerra

- Primo Levi
  - cenni biografici
  - il brano “Il canto di Ulisse” (cap. omonimo) da *Se questo è un uomo*
  - *Vanadio* da *Il sistema periodico*
  - alcuni brevi passi da *I sommersi e i salvati*
- Cesare Pavese
  - cenni biografici
  - il brano “I sensi di colpa di Corrado di fronte alla guerra” (cap. XXIII) da *La casa in collina*
- Giuseppe Tomasi di Lampedusa

- cenni biografici
- il brano “Per il Re, certo, ma quale Re?” (cap. I) da *Il Gattopardo*
- Leonardo Sciascia
  - cenni biografici
  - il brano “Perché, hanno sparato?” (incipit) da *Il giorno della civetta*
- Dino Buzzati
  - cenni biografici
  - *Sette piani, Il corridoio del grande albergo, Il colombre, Le gobbe nel giardino, La giacca stregata* da *La boutique del mistero*
- lettura integrale autonoma di un’opera a scelta tra *Se questo è un uomo, La casa in collina, Il Gattopardo* e *Il giorno della civetta*

#### Il giornalismo nel secondo dopoguerra

- Pier Paolo Pasolini
  - cenni biografici
  - *Acculturazione e acculturazione* da *Scritti corsari*
  - *Due modeste proposte per eliminare la criminalità in Italia* da *Lettere luterane*

#### La narrativa contemporanea

- Elena Ferrante
  - lettura integrale autonoma di *L’amica geniale*

#### La *Commedia*

- Dante Alighieri
  - alcuni passi dai canti I, III, VI, XI, XVII, XXX, XXXIII da *Paradiso*

#### Obiettivi raggiunti

Gli esiti raggiunti alla fine dell’itinerario possono misurarsi in rapporto alla crescita delle conoscenze relative alla letteratura italiana, delle abilità di comprensione e analisi del testo, delle competenze comunicative, culturali ed emotive a ciò legate. Nel corso del quinquennio, la classe ha collaborato con l’insegnante e al proprio interno con intraprendenza e spirito critico. Il percorso svolto da parte di ogni singolo alunno e del gruppo nel suo insieme, perciò, appare consistente e ricco di slanci.

In generale, gli studenti hanno raggiunto un grado di capacità critico-espressiva e un livello di autonomia metodologica più che soddisfacenti. I risultati conseguiti sono diffusamente solidi, sebbene il retroterra di mezzi e motivazioni degli studenti non fosse omogeneo in partenza e di ciò rimanga traccia. Un folto gruppo di studenti sembra ora in possesso di risorse culturali e comunicative adeguate, in certi casi anche notevoli, benché d’altronde permanga qualche fragilità nelle competenze linguistiche di alcuni. Se pertanto gli obiettivi appaiono consolidati, il loro grado di padronanza è diversificato.

---

In conclusione, il lavoro è stato fruttuoso e remunerativo e ha condotto ciascun alunno lungo un cammino di crescita proficuo ed efficace per quanto concerne sia le competenze di natura più strettamente disciplinare che una serie di capacità trasversali e meta-cognitive utili anche fuori dei confini scolastici. Ciò ha consentito a ogni studente di compiere progressi significativi, accrescendo la propria rete di riferimenti culturali e dispiegando il proprio potenziale comunicativo.

### Metodi e attività

Per quanto concerne la letteratura, sono stati selezionati gli autori riportati in precedenza. Di ognuno di essi, una volta ricostruiti alcuni cenni biografici, sono state considerate una o più opere. Gli studenti sono stati incentivati a comprendere il significato, le modalità espressive e il contesto di ogni opera, le cui caratteristiche non sono state illustrate in modo nozionistico a priori bensì desunte in maniera ragionata dalla lettura. Ogni testo preso in esame è stato analizzato a livello semantico e stilistico al fine di forgiare negli alunni una crescente consapevolezza tematica e linguistica. Per quanto consentito dall'elevato numero di studenti (27), si sono incoraggiati il dialogo e il confronto nella co-costruzione di un'indagine condivisa, chiara e coinvolgente.

Per quanto riguarda la produzione scritta, l'attenzione è stata rivolta alla redazione di testi pertinenti alle tre tipologie della prima prova dell'Esame di Maturità: tipologia A - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità.

### Spazi, materiali e attrezzature

Nel corso delle lezioni (4 ore settimanali), ci si è avvalsi soprattutto dei libri di testo elencati di seguito, di materiali multimediali proiettati sulla LIM, della lavagna, di un corso classroom nel quale sono stati caricati materiali per integrare, ripassare e approfondire.

- A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite. Dal Seicento alla prima metà dell'Ottocento* (Paravia)
- A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Vivere tante vite. Dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Duemila* (Paravia)
- A. Marchi, *Per l'alto mare aperto. Divina Commedia* (Paravia)

### Modalità di valutazione

La valutazione degli apprendimenti nel solco delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si è sviluppata nell'intreccio tra la valutazione sommativa, espressa in termini numerici nei momenti programmati e appositamente dedicati alla verifica sotto forma di interrogazione orale o tema scritto, e la valutazione formativa. Quest'ultima ha accompagnato ogni valutazione sommativa e si è inoltre esplicitata attraverso riscontri

informali più diffusi. In entrambe le forme di valutazione, si è inteso valorizzare non soltanto il raggiungimento di un risultato in termini assoluti ma anche l'andamento della crescita di ogni alunno nel corso del quinquennio.

### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **9.2 Matematica**

### Programma svolto

Il corso di Matematica prevede l'estensione della geometria analitica allo spazio tridimensionale e il completamento dello studio dell'analisi, con particolare attenzione al calcolo integrale, alla continuità e alla derivabilità, nonché un primo approccio alle equazioni differenziali. I nuclei tematici affrontati sono i seguenti:

➤ Limiti di funzioni

- Teorema di de L'Hôpital;
- Limiti notevoli  $\frac{\sin x}{x}$  e  $\frac{e^x-1}{x}$ .

➤ Integrali

- Misura del livello di inquinamento dell'aria da particelle  $PM_{10}$  e stima dell'area del sottografico di una funzione mediante somme di Riemann;
- Definizione, come limite, di area del sottografico per funzioni continue e positive e di integrale definito per funzioni continue;
- Interpretazione geometrica dell'integrale e relazione con l'area, caso di funzioni pari e dispari su intervalli simmetrici rispetto all'origine;
- Proprietà elementari dell'integrale: linearità, additività rispetto all'intervallo di integrazione, monotonia rispetto alla funzione;
- Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Primitiva di una funzione e teorema di Newton-Leibniz (con dimostrazione);
- Primitive di funzioni base e di funzioni composte;
- Area della regione di piano limitata dal grafico di una o due funzioni;
- Integrazione per parti (con dimostrazione) e sue applicazioni;
- Cenni all'integrazione per sostituzione;
- Primitive di semplici funzioni razionali con denominatore di primo o secondo grado;
- Volume di solidi di rotazione attorno all'asse x, all'asse y o a una retta parallela all'asse x;
- Valor medio di una funzione su un intervallo;
- Applicazioni fisiche dell'integrale: cinematica e lavoro di una forza;

- Estensione della definizione di integrale: funzioni discontinue, intervalli illimitati, funzioni illimitate.
- Geometria analitica nello spazio
- Distanza tra due punti nello spazio e punto medio di un segmento nello spazio;
  - Vettori: operazioni (somma, differenza, prodotto per uno scalare, prodotto scalare) e rappresentazione cartesiana;
  - Condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra vettori;
  - Equazione di un piano dato un punto e un vettore ortogonale, equazione di un piano passante per tre punti;
  - Condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra piani;
  - Equazione di una superficie sferica dati centro e raggio e piano tangente in un suo punto;
  - Equazione parametrica di una retta dato un punto e un vettore direzione, di una retta dati due punti e di una retta individuata da due piani;
  - Condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra rette;
  - Equazione di una retta passante per un punto e perpendicolare ad una retta data;
  - Condizioni di parallelismo tra retta e piano;
  - Distanza di un punto da una retta e di un punto da un piano.
- Funzioni continue e funzioni derivabili
- Funzione continua: definizione, interpretazione geometrica, proprietà (operazioni, composizione, funzione inversa);
  - Teorema degli zeri: enunciato, interpretazione geometrica, condizione sufficiente ma non necessaria, analisi delle ipotesi, esistenza e unicità di soluzioni di equazioni, metodo di bisezione, estensione a intervalli illimitati;
  - Teorema di Weierstrass: enunciato, condizione sufficiente ma non necessaria, analisi delle ipotesi;
  - Funzione derivabile: definizione, interpretazione geometrica, esempi di non derivabilità (punto angoloso, punto a tangente verticale, cuspide), relazione con la continuità, teorema sul limite della derivata;
  - Teorema di Lagrange: enunciato, interpretazione geometrica, analisi delle ipotesi;
  - Teorema di Rolle: enunciato, interpretazione geometrica, analisi delle ipotesi;
  - Concavità e convessità: definizione, punti di flesso e relazione con la derivata.
- Cenni alle Equazioni differenziali
- Modelli di fenomeni fisici e di altra natura: crescita di popolazioni, moto del paracadutista, moti oscillatori;
  - Risoluzione nei casi  $y'(x) = f(x)$ ,  $y''(x) = f(x)$  e verifica di soluzioni.

- 
- Analisi, discussione e risoluzione delle prove assegnate all'Esame di Stato.

### Obiettivi raggiunti

Premettendo che le informazioni indicate di seguito vanno calate nella realtà scolastica di ogni studente e premettendo che naturalmente non tutti gli studenti hanno mostrato la stessa capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- Analizzare e interpretare criticamente dati numerici, testi matematici, grafici e figure geometriche;
- Comprendere e utilizzare con precisione il linguaggio matematico essenziale (termini, simboli e notazioni) in contesti significativi e nella comunicazione;
- Schematizzare e modellizzare situazioni reali o astratte, passando eventualmente da una forma di rappresentazione all'altra (grafica, simbolica, verbale) e sviluppando la capacità di effettuare stime e approssimazioni appropriate;
- Affrontare semplici situazioni problematiche, pianificando autonomamente la risoluzione, individuando gli strumenti adeguati e controllando criticamente la validità del procedimento e la coerenza dei risultati;
- Consolidare l'abitudine a investigare i concetti introdotti, formulare congetture, produrre deduzioni logiche e costruire controesempi per validare o confutare affermazioni;
- Comunicare il proprio pensiero in modo coerente ed efficace, descrivendo, giustificando, argomentando e, se richiesto, dimostrando; saper comprendere le argomentazioni e il punto di vista altrui;
- Utilizzare opportuni strumenti digitali (software, calcolatrici) per elaborare informazioni, esplorare concetti e supportare la risoluzione di problemi;
- Possedere consapevolmente gli argomenti disciplinari, riconoscerne i collegamenti logici e iniziare a organizzarli in un quadro unitario in modo progressivamente più autonomo.

### Metodi e attività

L'approccio didattico ha privilegiato il "fare" matematica rispetto al semplice "raccontarla", favorendo un contesto in cui gli studenti hanno costruito attivamente le proprie conoscenze e il proprio sapere attraverso azioni quali provare, osservare, discutere, confrontarsi e rielaborare. Nella fase iniziale si sono discusse le motivazioni per cui si introduceva o si esaminava un oggetto matematico, partendo spesso dall'analisi di casi specifici o di situazioni problematiche, quotidiane e autentiche. Gli studenti hanno esplorato la situazione facendo affidamento sulla propria esperienza e sugli strumenti acquisiti negli anni scolastici precedenti, ne hanno discusso tra loro e con il docente e sono stati guidati in un processo di attribuzione di significato, fino a percepirlo come proprio. La formalizzazione non ha costituito

il punto di partenza del percorso, ma piuttosto quello di arrivo. In modo analogo, i simboli e i termini specifici, ridotti a quelli essenziali, sono stati introdotti soltanto quando risultavano effettivamente indispensabili. Piuttosto che ai contenuti, l'attenzione si è concentrata soprattutto sullo sviluppo di competenze e abilità matematiche e trasversali, come la capacità di giustificare le affermazioni e riflettere sui processi, evitando di limitarsi ai soli risultati. Anche negli esercizi di carattere applicativo si è promosso un uso consapevole e critico delle tecniche e dei concetti teorici sottesi. Tali attenzioni didattiche sono risultate efficaci solo se accompagnate dalla rielaborazione dei contenuti affrontati, dall'organizzazione delle conoscenze in un quadro unitario e dalla loro manutenzione, in modo da renderle realmente disponibili e utilizzabili nel corso del tempo. In base alle esigenze della classe e della situazione, si è fatto ricorso in modo flessibile a diverse modalità didattiche, tra cui:

- la lezione partecipata, fondata sul dialogo e sulla comunicazione tra le persone coinvolte, adottata prevalentemente nelle attività didattiche;
- la lezione frontale, utilizzata solo in momenti specifici per fare il punto della situazione, tracciare conclusioni o precisare la formalizzazione;
- il lavoro a gruppi, basato sul confronto tra pari e sull'idea che l'interazione e la comunicazione siano fondamentali nella costruzione del sapere.

#### Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte principalmente in aula e proposte sulla base dei seguenti materiali, forniti in versione cartacea e/o digitale a seconda delle necessità:

- Libri di testo: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Matematica.blu 2.0, terza edizione, Volumi 3, 4 e 5 con tutor;
- Materiali integrativi: schede di attività, fogli di esercizi, dispense personalizzate, letture selezionate e riferimenti a risorse web per l'approfondimento e il consolidamento.

Tra gli strumenti digitali, si è fatto uso della LIM per la proiezione dei contenuti, del foglio elettronico per l'elaborazione di dati e il calcolo, e di GeoGebra per la visualizzazione dinamica e la formulazione di congetture.

#### Modalità di valutazione

La verifica e la valutazione degli apprendimenti hanno accompagnato l'intero percorso didattico attraverso diverse modalità: l'osservazione sistematica della classe, verifiche in itinere e prove sommative, sia orali che scritte. Le prove, almeno due nel trimestre e quattro nel pentamestre, si sono articolate in quesiti di varia natura, con l'obiettivo di rilevare abilità e competenze differenti e valorizzare i diversi stili cognitivi. Esse hanno compreso quesiti applicativi, utili a valutare la padronanza dei procedimenti, delle tecniche di calcolo e dei contenuti essenziali, e problemi più articolati, volti a sondare le capacità interpretative e argomentative. La valutazione ha tenuto conto della disponibilità dei contenuti e dei metodi, della correttezza formale, dell'uso appropriato degli strumenti matematici, della coerenza e

\_\_\_\_\_

della chiarezza comunicativa, nonché della capacità di giustificare procedimenti e affermazioni. Sono stati inoltre valorizzati l'approccio critico e la profondità dell'argomentazione. Gli errori di calcolo non sono stati penalizzati in modo eccessivo, salvo nei casi di uso scorretto degli strumenti matematici elementari o di strategie risolutive inadeguate. La partecipazione attiva e l'impegno costante hanno costituito parte integrante della valutazione finale.

### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **9.3 Storia**

### Programma svolto

#### **L' Europa nella seconda metà dell'Ottocento:**

- La nascita dell'impero austroungarico; La Francia dal secondo impero alla Terza repubblica, caso Dreyfus; La Prussia, il processo di unificazione tedesca (**cenni**);
- L'imperialismo europeo;
- La Belle Époque;
- La seconda rivoluzione industriale.

#### **Il Novecento:**

- L'Italia giolittiana

#### **La Prima guerra mondiale:**

- Cause (Weltpolitik, nazionalismi ed irredentismi, alleanze, polveriera balcanica);
- Fasi della guerra;
- L'Italia in guerra: il dibattito tra neutralisti e interventisti;
- Caratteristiche della guerra mondiale come "guerra nuova";
- Trattati di pace e eredità della guerra.

#### **La Rivoluzione russa:**

- Il crollo dell'impero zarista;
- Le rivoluzioni di febbraio e ottobre;
- Il regime bolscevico;
- La guerra civile;
- Dal comunismo di guerra alla NEP;
- La nascita dell'URSS e la morte di Lenin;
- L'ascesa di Stalin;
- I caratteri dello stalinismo;

- 
- L'industrializzazione forzata;
  - La "dekulakizzazione";
  - Il terrore e le "purghe".

#### **Il Fascismo:**

- La crisi del dopoguerra in Italia;
- L'avvento del fascismo;
- Il fascismo al potere e l'affermazione della dittatura;
- I rapporti con la Chiesa;
- La politica economica;
- La politica estera.

#### **La Germania:**

- Il dopoguerra e la repubblica di Weimar;
- L'ascesa del nazismo;
- La costruzione dello stato nazista;
- Il totalitarismo;
- La politica estera.

#### **Il periodo fra le due guerre:**

- Gli anni '20 e la crisi del 1929 (cenni);
- La guerra civile spagnola (linee essenziali).

#### **La seconda Guerra mondiale:**

- Le cause;
- Principali eventi;
- Il genocidio;
- La guerra in Italia;
- La vittoria degli Alleati;
- Il nuovo ordine mondiale.

#### **La guerra fredda:**

- Inquadramento generale;
- Cenni ai principali conflitti legati alla guerra fredda.

#### **La polveriera mediorientale:**

- Nascita dello stato di Israele;
- Conflitti arabo-israeliani.

## Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi sono stati perseguiti in coerenza con la programmazione iniziale, con livelli differenziati di raggiungimento all'interno della classe.

### **COMPETENZA 1: “LA STORIA DEL MONDO”**

- **Livello avanzato:** lo studente comprende in modo autonomo la complessità dei processi storici, cogliendo relazioni tra contesti diversi e operando confronti tra aree geografiche e culturali.
- **Livello intermedio:** lo studente riconosce e descrive correttamente i principali eventi e processi storici, individuando alcuni collegamenti significativi.
- **Livello base:** lo studente possiede una conoscenza essenziale dei contenuti, con difficoltà nell'interpretazione e nel collegamento tra fenomeni storici.

### **COMPETENZA 2: “RELAZIONE PRESENTE-PASSATO”**

- **Livello avanzato:** lo studente interpreta in modo critico il rapporto tra passato e presente, cogliendo continuità e trasformazioni e attualizzando i fenomeni studiati.
- **Livello intermedio:** lo studente riconosce i principali nessi tra passato e presente, anche se in modo non sempre approfondito.
- **Livello base:** lo studente coglie solo alcuni aspetti del rapporto tra passato e presente, generalmente se guidato.

### **COMPETENZA 3: “IL METODO STORICO”**

- **Livello avanzato:** lo studente utilizza in modo consapevole fonti e documenti, comprendendone natura, funzione e limiti.
- **Livello intermedio:** lo studente analizza fonti e materiali storici in modo corretto, se guidato.
- **Livello base:** lo studente presenta difficoltà nell'analisi delle fonti e necessita di supporto costante.

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi in modo mediamente soddisfacente, con alcune situazioni di eccellenza e alcune fragilità, soprattutto nell'ambito dell'analisi critica e dell'uso autonomo degli strumenti del metodo storico.

## Metodi e attività

Nel corso dell'anno l'attività didattica si è svolta in continuità con quanto previsto nella programmazione iniziale, privilegiando la lezione dialogata come strumento fondamentale per la costruzione della conoscenza storica. Attraverso il confronto costante tra docente e studenti, sono stati sviluppati collegamenti tra eventi, processi e contesti, favorendo una comprensione non mnemonica ma critica dei contenuti.

Accanto alla lezione partecipata, sono stati proposti momenti di analisi di fonti storiche, documenti e materiali storiografici, al fine di avvicinare gli studenti al metodo della ricerca storica e stimolare un approccio più consapevole alle informazioni. Tali attività sono state

svolte sia in forma guidata sia attraverso lavori individuali o di gruppo, nei quali gli studenti hanno potuto confrontarsi e collaborare nella costruzione del significato.

Sono stati inoltre promossi momenti di discussione e riflessione su temi di particolare rilevanza, anche in relazione all'attualità, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di cogliere i nessi tra passato e presente. Il docente ha svolto prevalentemente un ruolo di guida e facilitatore, sostenendo il dialogo e orientando l'analisi.

Nel complesso, le metodologie adottate hanno integrato esposizione, confronto e attività operative, risultando coerenti con gli obiettivi formativi prefissati. La mancata trattazione dell'ultima parte del programma (Italia del secondo dopoguerra) ha comportato una maggiore concentrazione sui nuclei tematici precedenti, senza modificare l'impostazione metodologica generale.

#### Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche si sono svolte all'interno dell'aula scolastica, che ha rappresentato lo spazio principale per il dialogo educativo e il confronto tra docente e studenti. Il lavoro è stato supportato dal libro di testo in adozione, integrato da materiali forniti dal docente, quali schemi, sintesi e documenti utili per l'approfondimento e l'analisi.

Sono stati utilizzati strumenti tradizionali come la lavagna e la lavagna digitale, per facilitare la spiegazione, la costruzione di mappe concettuali e la sistematizzazione dei contenuti. In alcuni casi si è fatto ricorso anche a risorse digitali, funzionali a rendere più immediata la comprensione dei fenomeni storici e a stimolare l'interesse degli studenti.

Nel complesso, l'utilizzo di spazi, materiali e strumenti è risultato coerente con le metodologie adottate, sostenendo sia i momenti di lezione dialogata sia le attività di analisi, interpretazione e rielaborazione critica.

#### Modalità di valutazione

La valutazione è stata condotta in coerenza con quanto previsto nella programmazione iniziale, attraverso l'utilizzo integrato di prove orali e scritte, finalizzate a verificare non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche le capacità di esposizione, argomentazione e uso del linguaggio specifico della disciplina storica.

Le verifiche orali hanno consentito di accertare la capacità degli studenti di organizzare il discorso storico in modo coerente, di stabilire collegamenti tra eventi e di utilizzare un lessico adeguato; le prove scritte, articolate in domande aperte e strutturate, hanno permesso di valutare la comprensione dei contenuti e la capacità di rielaborazione.

La valutazione ha fatto riferimento alla griglia definita inizialmente, tenendo conto in particolare della padronanza del linguaggio specifico, del livello di conoscenze e delle capacità argomentative. A questi elementi si sono aggiunti la considerazione dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e dei progressi compiuti nel corso dell'anno.

Prove orali e scritte sono state generalmente valutate con coefficiente pari a 1, mentre è stata attribuita importanza anche alle attività svolte a casa, talvolta valutate con peso variabile in base alla complessità. Sono stati inoltre considerati aspetti quali la puntualità nella consegna e la cura del lavoro.

Nel complesso, la valutazione è stata intesa come un processo continuo e formativo, volto a sostenere lo sviluppo delle competenze storiche e a promuovere una maggiore consapevolezza del percorso di apprendimento degli studenti.

#### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

### **9.4 Scienze Naturali**

#### Programma svolto

#### **CHIMICA INORGANICA**

Il concetto di equilibrio in Chimica. Reazioni complete e reazioni all'equilibrio: rappresentazioni grafiche. Guldberg e Waage: la scoperta della costante di equilibrio. La legge dell'azione di massa e il significato della costante di equilibrio. Il quoziente di reazione. Il principio di Le Châtelier.

Acidi e basi: definizione di Arrhenius; definizione di Brønsted e Lowry. Il prodotto ionico dell'acqua. Soluzioni neutre, acide, basiche. Il pH e il pOH. Acidi forti e acidi deboli: la  $K_a$ . Basi forti e basi deboli: la  $K_b$ . Relazione tra  $K_a$ ,  $K_b$  e  $K_w$ .

#### **CHIMICA ORGANICA**

Importanza del carbonio. Ibridazioni del carbonio. Versatilità dell'atomo di carbonio. Concetto di gruppo funzionale. Le classi di composti organici. Tipi di formule: di Lewis, razionale, condensata, topologica. L'isomeria: isomeria di struttura e stereoisomeria. Il caso della talidomide. Le principali caratteristiche di alcani, alcheni, alchini. Il benzene: l'ipotesi di Kekulé e la teoria della risonanza. Le principali caratteristiche dei composti aromatici. Gli additivi antidetonanti: il piombo tetraetile e la vicenda della SLOI.

#### **CHIMICA NUCLEARE**

L'energia nucleare. Stabilità dei nuclei atomici. La curva dell'energia di legame per nucleone. Le reazioni di fissione e fusione nucleare. Impiego civile dell'energia nucleare: funzionamento di una centrale nucleare. Impiego bellico dell'energia nucleare: la bomba atomica e la bomba

all'idrogeno. Gli effetti biofisici di un'esplosione nucleare. Biografia e testimonianza di Paolo Takashi Nagai, scienziato sopravvissuto al bombardamento di Nagasaki.

## **BIOLOGIA**

Suddivisione e funzioni del sistema nervoso. Il neurone: struttura. Il potenziale di membrana e il potenziale di azione. Propagazione del potenziale d'azione lungo l'assone. La sclerosi multipla. Sinapsi elettriche e chimiche. Meccanismo di funzionamento della sinapsi chimica. I neurotrasmettitori: eccitatori e inibitori. L'integrazione sinaptica. Anatomia e funzioni dell'encefalo. La memoria a breve e a lungo termine. Rievocazione e dimenticanza. Neurogenesi e neuroplasticità. La gestione dei ricordi traumatici. Il caso del paziente H.M. Chimica organica e sistema nervoso: meccanismo d'azione di alcune sostanze (FANS, caffeina).

## **SCIENZE DELLA TERRA**

Definizione di minerale. Struttura, classificazione e genesi dei minerali. Definizione di roccia. Rocce magmatiche (intrusive ed effusive). Rocce sedimentarie. Rocce metamorfiche. Il ciclo litogenetico. I terremoti. La teoria del rimbalzo elastico. Tipi di deformazione delle rocce. Le faglie attive. Le onde sismiche: P, S e L. Intensità e magnitudo dei terremoti. Il rischio sismico.

### Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati. Il livello generale di interesse verso la disciplina è stato molto buono. A fronte di una parte di classe che si è distinta per particolare prontezza, diligenza e capacità di rielaborazione, alcuni alunni hanno faticato a sostenere i ritmi di apprendimento. Il grado di autonomia del gruppo è risultato adeguato e l'impegno profuso è stato eterogeneo.

### Metodi, attività, spazi, materiali e attrezzature

La tipica lezione di Scienze Naturali si è articolata nelle seguenti parti: attivazione, sviluppo, applicazione, valutazione. Con riferimento allo sviluppo della lezione, esso consiste in una spiegazione attiva, che va a dipanare ciò che è complesso, rendendolo accessibile alla comprensione degli alunni. Tale fase è caratterizzata da: opportuna schematizzazione dei punti chiave in lavagna; costante raccolta di feedback dagli studenti; saldo intreccio tra canale verbale e non-verbale; frequente impiego di analogie; abbondante ricorso a mediatori iconici; trasmissione accurata, ancorché graduata, del lessico specifico; pronto richiamo a concetti, anche afferenti ad altre discipline, già posseduti dagli alunni. In aggiunta alle lezioni svolte in aula, si è usufruito degli spazi attrezzati che la scuola possiede per realizzare alcune attività di laboratorio. Con riferimento ai tempi di apprendimento, si evidenzia che l'insegnamento delle Scienze Naturali ha potuto avvalersi di 2 ore di lezione a settimana svolte congiuntamente

con la classe 5<sup>a</sup> Liceo Classico, cui si è aggiunta 1 ora settimanale dedicata esclusivamente alla classe 5<sup>a</sup> Liceo Scientifico.

#### Modalità di valutazione

I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto dei seguenti aspetti: conoscenze disciplinari possedute; linguaggio specifico; operazioni mentali (analisi, sintesi, argomentazione, rielaborazione); impegno nel lavoro; prontezza operativa; interesse per la disciplina. Gli strumenti di valutazione adottati hanno permesso di appurare il livello di comprensione e padronanza dei temi trattati, sia a livello individuale che a livello collettivo, e di promuovere, quindi, eventuali interventi di recupero. La valutazione formativa si è compiuta ad ogni lezione, mediante domande mirate, svolgimento di esercizi e, più in generale, osservazione costante dei rimandi forniti dalla classe nella sua interezza e dagli alunni singolarmente. La valutazione sommativa si è compiuta mediante verifiche scritte programmate e verifiche orali non programmate.

#### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Di seguito vengono riepilogate le attività inerenti Educazione Civica e alla Cittadinanza svolte.

### **COSMOLOGIA E TOTALITARISMI (STORIA DELLA SCIENZA)**

La nascita della cosmologia moderna: il fondamentale contributo di Georges E. Lemaître allo sviluppo dell'odierna teoria del "Big Bang".

La cosmologia tra la falce e il martello: la feroce persecuzione di scienziati naturali e cosmologi da parte del Partito Comunista sovietico in epoca staliniana.

La nazificazione della cosmologia: lo scontro tra la "fisica ariana" e le "teorie giudaiche" della cosmologia moderna e della fisica quantistica nel Terzo Reich.

### **LA CATASTROFE DELLA VAL DI STAVA**

Genesi, cause e responsabilità del disastro di Stava.

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **9.5 Disegno e Storia dell'Arte**

### Programma svolto

#### Disegno tecnico

- prospettiva centrale;
- prospettiva accidentale.

---

## Storia dell'arte

- L'arte della Controriforma e il Barocco - Capitolo 1
  - Una categoria culturale di difficile definizione: il Barocco
  - Il fascino della natura e del vero: Caravaggio
  - Bernini e la parola del marmo
  - Costruire l'impossibile: Borromini, tra scienza e natura
- Il Seicento, secolo d'oro dell'arte olandese - Capitolo 2
  - Un mondo di cose preziose: il genio discreto di Johannes Vermeer
- Il Neoclassicismo - Capitolo 4
  - Recuperare la bellezza dei Greci
  - Antonio Canova, nuova vita alla bellezza antica
  - I valori della Roma repubblicana: David e l'etica della rivoluzione
- Il Romanticismo in Europa e in Italia - Capitolo 5
  - Pittresco e sublime: Constable e Turner
  - Friedrich e la natura: commozione e sgomento
  - La pittura francese tra purezza neoclassica e pathos romantico (Géricault e Delacroix)
- Corot e i pittori della scuola di Barbizon
- Il Realismo - Capitolo 6
  - "L'arte viva" di Gustave Courbet
  - Millet e Daumier
- L'Impressionismo - Capitolo 7
  - La poetica della luce e la cultura dell'attimo: fotografia e pittura
  - La prima mostra degli Impressionisti
  - Manet, il coraggio della modernità
  - Monet: la luce della natura e della realtà interiore
  - Renoir: le donne e la pittura della città
  - Degas e lo studio del movimento, tra pittura e scultura
- L'eredità dell'Impressionismo e i suoi sviluppi - Capitolo 1
  - Il Postimpressionismo
  - Seurat e Signac
  - La scuola di Pont-Aven e la pittura controcorrente di Gauguin
  - La scuola del Mezzogiorno: Gauguin e Van Gogh
  - Dalla provenza a Tahiti: l'ultimo Gauguin

- Tormenti dell'anima: Van Gogh e la poesia del colore
- Cézanne: una ricerca solitaria verso il futuro dell'arte
- La prima Avanguardia: l'Espressionismo - Capitolo 3
  - L'Espressionismo francese: i Fauves e Matisse
  - L'Espressionismo tedesco: Die Brücke
- Il Cubismo - Capitolo 4
  - Il Cubismo: Picasso e Bracque
- Il Futurismo - Capitolo 5
  - La ricostruzione dell'universo: Futurismo, arte e utopia

### Obiettivi raggiunti

Al termine del quinquennio si ritiene che gli studenti della classe 5°LS siano in grado di:

- inquadrare le opere d'arte nel contesto storico e nei luoghi di produzione;
- comprendere la complessità e la varietà delle opere d'arte di pittura, di scultura e di architettura viste sia come documento storico e culturale sia come opera estetica organizzata su una struttura di segni e codici iconici;
- saper analizzare ed interpretare criticamente le opere d'arte applicando nella lettura diverse metodologie ed utilizzando il linguaggio specifico dell'arte e della comunicazione visiva;
- comprendere l'importanza della valorizzazione, della difesa del patrimonio artistico culturale ed ambientale, competenza fondamentale per la costruzione di un'identità culturale basata sulla cittadinanza attiva responsabile nella salvaguardia, nella tutela e nella conservazione del patrimonio culturale a partire dal proprio ambiente di vita;
- utilizzare il disegno tecnico/grafico inteso come linguaggio e strumento di lettura e conoscenza che gli permetta di comprendere sistematicamente e storicamente l'ambiente naturale ed urbano in cui vive.

### Metodi e attività

Per lo svolgimento di quelle che, di fatto, risultano essere due discipline distinte tra loro, si è lavorato in parallelo, affidando un'ora a settimana alla Storia dell'Arte e un'ora al Disegno. Questo ha permesso agli studenti di avere più tempo per assimilare i contenuti di entrambi gli ambiti e avere più tempo a disposizione per il necessario lavoro di ripasso e approfondimento a casa.

Per quanto concerne la Storia dell'Arte la trattazione dei temi è stata svolta prevalentemente tramite lezione partecipata e dialogata seguendo l'articolazione dei contenuti specificata precedentemente e utilizzando sia il manuale sia altri materiali (cartacei e digitali) relativi agli argomenti che di volta in volta sono stati affrontati e che sono stati resi disponibili in classe e

■

sulla piattaforma didattica della scuola (Classroom). In particolare la lezione si è focalizzata sull'acquisizione della capacità di lettura e descrizione delle immagini e sulla comprensione del testo in rapporto alle immagini stesse, presenti sul libro o fornite dalla docente; è stata anche affrontata la lettura critica delle opere in raffronto comparativo che ha consentito di rendere evidenti le differenze tra periodi o artisti diversi: tale metodo appare assai indicato soprattutto per avviare gli studenti alla conoscenza del linguaggio artistico, per l'acquisizione della capacità di collocare un'opera nel suo contesto storico e saperne descrivere stile e contenuti. Per quanto riguarda il lavoro degli studenti si può affermare che esso, sommariamente, è consistito nella lettura critica e nello studio del testo sulla base delle lezioni preliminarmente svolte e nella capacità di rielaborare i contenuti in rapporto alle immagini riguardanti le opere; è stata data molta importanza alla lezione partecipata per stimolare l'interesse e tenere viva l'attenzione.

Per quanto riguarda il Disegno tecnico sono state svolte alcune lezioni teoriche, a cui è seguita una seconda fase di applicazione pratica dei concetti trasmessi attraverso numerose esercitazioni grafiche.

#### Spazi, materiali e attrezzature

Per lo sviluppo degli argomenti in programma sono stati utilizzati vari strumenti didattici sia di tipo tradizionale sia di tipo audiovisivo (proiezioni in power point, video e lavagna interattiva). Questi servono a stimolare negli studenti interesse nei confronti della disciplina e ad agevolare la comprensione dei concetti esposti.

Agli studenti è stato richiesto di servirsi, oltre che del libro di Storia dell'Arte, di un quaderno di appunti per riassumere la lezione affrontata in classe, sia per la Storia dell'arte sia per il Disegno tecnico.

Ai genitori è stato richiesto di appurare che i figli portassero il materiale richiesto e un costante confronto con la docente al fine di affrontare le eventuali problematiche del singolo alunno e trovare insieme l'approccio più adatto alla risoluzione delle stesse.

#### Modalità di valutazione

Le prove di storia dell'arte, intese a stimolare la capacità di esporre i contenuti da parte dei singoli studenti sono state generalmente orali (indicativamente due al quadrimestre): le interrogazioni sono state generalmente programmate.

Le attività di disegno tecnico si sono svolte prevalentemente in classe: l'insegnante ha spiegato la consegna e i passaggi per svolgere l'esercizio oppure in alternativa ha fornito il materiale per la produzione degli elaborati grafici (indicativamente cinque al quadrimestre).

Il disegno poteva essere completato a casa per essere consegnato la settimana successiva per la correzione.

La valutazione quadrimestrale non è stata considerata globalmente positiva in presenza di gravi e continuate carenze in uno dei due ambiti disciplinari.

Nella valutazione complessiva di ciascuno studente si è tenuto conto, oltre alle conoscenze e competenze di linguaggio specifico della materia, anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva alle lezioni.

### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **9.6 Filosofia**

### Programma svolto

- **Kant** (argomenti tratti dalla *Critica della ragion pura* e *Critica della ragion pratica*): Tribunale della ragione; rivoluzione copernicana nella filosofia; cenni all'Estetica trascendentale e all' Analitica trascendentale; fenomeno e noumeno; caratteristiche della morale kantiana e tre formulazioni dell'imperativo categorico.
- Confronto con l'utilitarismo di **Jeremy Bentham** (una lezione): i principi base dell'utilitarismo attraverso la lettura di un brano tratto dall'*Introduction to the principles of morals and legislation*.
- **Hegel**: i pilastri fondamentali del suo pensiero (finito-infinito; reale-razionale; astratto e concreto; la noddola di Minerva); cenni dalla *Fenomenologia dello spirito* e dall'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: la dialettica servo-padrone e il rapporto tra arte, religione e filosofia.
- Destra e sinistra hegeliana: cenni.
- **Feuerbach**: critica della religione; critica della filosofia hegeliana; materialismo.
- **Marx**: critica a Feuerbach; critica ad hegel; l'alienazione dell'operaio, materialismo dialettico; la storia come lotta di classe; il Manifesto del Partito Comunista.
- **Schopenhauer**: il mondo come volontà e rappresentazione; le tre vie di liberazione.
- **Nietzsche**: spirito apollineo e dionisiaco; genealogia della morale (morale dei signori e del gregge); la morte di Dio; eterno ritorno dell'identico; volontà di potenza.
- **Arendt**: banalità del male; origini del totalitarismo e riflessione politica.

### Obiettivi raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha lavorato sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nella disciplina di Filosofia, relativi alla conoscenza dei principali autori e nuclei concettuali del pensiero filosofico, allo sviluppo di capacità di analisi e riflessione critica e

all'utilizzo di un linguaggio filosofico appropriato e consapevole. Nel complesso, la classe ha raggiunto un buon livello nella maggior parte degli obiettivi prefissati, dimostrando un percorso di crescita generalmente positivo.

La maggioranza degli studenti ha dimostrato impegno abbastanza costante, partecipazione alle lezioni e progressiva maturazione delle competenze argomentative e critiche, conseguendo risultati complessivamente soddisfacenti o buoni. Solo una minoranza della classe ha seguito il percorso con minore continuità e ha mostrato una partecipazione poco attiva al dialogo educativo.

Permangono, per alcuni alunni, difficoltà nell'analisi autonoma dei testi filosofici e nella rielaborazione personale dei contenuti affrontati; in alcuni casi lo studio risulta ancora prevalentemente mnemonico. Si rilevano inoltre, in situazioni circoscritte, atteggiamenti e modalità di intervento che evidenziano una maturazione civica e critica non ancora pienamente consolidata.

#### Metodi e attività

La lezione si è svolta il più possibile in forma interattiva e multimodale, con l'aiuto di slide, brevi testi e video, favorendo il dialogo educativo, il confronto in classe e l'analisi guidata dei testi filosofici. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle capacità argomentative, del pensiero critico e alla riflessione sui principali problemi filosofici affrontati nel corso dell'anno.

#### Spazi, materiali e attrezzature

Aula tradizionale, libro di testo, schede fornite dal docente, slide e dispense.

#### Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, interventi durante le lezioni, verifiche scritte e attività di gruppo. Nella valutazione si è tenuto conto principalmente della correttezza e della completezza delle conoscenze acquisite, della capacità di esposizione chiara e appropriata mediante l'uso del lessico specifico della disciplina, nonché della capacità di comprendere e mettere in relazione i principali concetti e problemi filosofici trattati. Sono state inoltre considerate la capacità di argomentazione, di rielaborazione personale dei contenuti e di confronto critico con le diverse posizioni filosofiche affrontate nel corso dell'anno.

#### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## 9.7 Fisica

### Programma svolto

Il corso di Fisica per il quinto anno ha avuto come obiettivo il completamento dello studio dell'elettromagnetismo e l'introduzione ai concetti fondanti della fisica moderna. Si prevede lo svolgimento dei seguenti nuclei tematici:

- **Il magnetismo nel vuoto e nella materia:** Il flusso e la circuitazione del campo magnetico; campi magnetici con simmetrie particolari; il momento delle forze magnetiche su una spira; cenni sul motore elettrico; le proprietà magnetiche dei materiali (ferromagnetici).
- **L'induzione elettromagnetica e le equazioni di Maxwell:** La corrente indotta e la forza elettromotrice indotta; il verso della corrente e la conservazione dell'energia; autoinduzione e mutua induzione; l'energia del campo magnetico.
- **La corrente alternata:** L'alternatore; i circuiti in corrente alternata (circuiti RLC e LC); il trasformatore.
- **Le onde elettromagnetiche:** Campo elettrico e magnetico indotti; le equazioni di Maxwell; origine, proprietà e spettro delle onde elettromagnetiche; trasporto di energia e quantità di moto; la polarizzazione.
- **La relatività ristretta:** La relatività del tempo e dello spazio; invarianza della velocità della luce e assiomi della teoria; simultaneità, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze; trasformazioni di Lorentz ed effetto Doppler relativistico. Lo spazio-tempo, la composizione della velocità, della massa ed dell'energia (dinamica relativistica).
- **Cenni di Fisica Moderna (trattazione sintetica e qualitativa):**
  - **La crisi della fisica classica:** Il corpo nero, la quantizzazione di Planck e l'effetto fotoelettrico. I primi modelli atomici e il modello di Bohr.
  - **Elementi di fisica quantistica e nucleare:** Le proprietà ondulatorie della materia e il principio di indeterminazione di Heisenberg ; cenni sui nuclei degli atomi, radioattività, fissione e fusione nucleare.

### Obiettivi raggiunti

Coerentemente con la programmazione iniziale, l'obiettivo principale è stato fornire gli strumenti metodologici per comprendere i più rilevanti aspetti delle scienze fisiche e padroneggiarne il formalismo matematico. Rispetto agli obiettivi e alle competenze fissate, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- Osservare fenomeni, formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli e leggi fisiche: *livello mediamente discreto*.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici adeguati per la sua risoluzione: *livello mediamente sufficiente/discreto*.
- Acquisire il lessico specifico della disciplina e argomentare con rigore logico e padronanza i concetti appresi: *livello mediamente discreto*.
- Comprendere le ricadute delle scoperte scientifiche (elettromagnetismo, fisica moderna) nella vita quotidiana e nella società: *livello mediamente discreto*.

## Metodi e attività

L'acquisizione delle conoscenze disciplinari è stata perseguita attraverso lezioni frontali gestite in modo interattivo, per presentare i concetti matematici e fisici in modo chiaro e dettagliato. Gli studenti sono stati costantemente incoraggiati a partecipare attivamente ponendo domande e intervenendo. Si è dato spazio a discussioni guidate dall'insegnante per promuovere il confronto, la riflessione critica e la risoluzione condivisa di problemi. Ove possibile, l'insegnamento è stato collegato all'indagine di fenomeni legati alla vita quotidiana per stimolare l'interesse e l'applicazione pratica dei concetti.

## Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte in aula. Per la spiegazione e la visualizzazione dei fenomeni si è privilegiato l'uso della lavagna e della LIM per proiettare contenuti multimediali o schemi. Il materiale di riferimento principale è stato il libro di testo in adozione ("Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu", vol. 2 e 3, Zanichelli) , supportato dagli appunti presi in classe.

## Modalità di valutazione

La valutazione si è basata su prove scritte e colloqui orali. Le prove scritte, composte da esercizi di diverse tipologie e difficoltà (problemi e domande teoriche), hanno permesso di valutare l'applicazione dei modelli matematici. Le interrogazioni orali e le domande di riepilogo frontali sono servite a verificare il consolidamento del contenuto teorico e la proprietà di linguaggio. Le valutazioni, espresse in decimi, hanno seguito la griglia dipartimentale basata sulle percentuali di completamento della prova (da 0-44% corrispondente al voto 4, fino a 95-100% per il voto 10). Ai fini della valutazione finale si è tenuto conto anche dell'impegno, degli interventi in aula e dello svolgimento dei compiti assegnati.

## Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **9.8 Informatica**

### Programma svolto

#### **Scrittura in Latex**

Teoria di base

Funzionamento del programma online Overleaf

inserimento immagini e tabelle

bibliografia

uso di formule

## **Matrici**

Elementi di base necessari per comprendere l'argomento successivo anche tramite applicazioni Python

## **Elementi di Calcolo Numerico (Teoria e Laboratorio Python)**

Integrazione Numerica: metodi dei rettangoli, dei trapezi e di Cavalieri-Simpson

Polinomio interpolatore di Lagrange

Risoluzione di Equazioni non lineari: Metodi di bisezione, corde, secanti, regola falsi e Newton

### Obiettivi raggiunti

L'obiettivo da raggiungere è stato quello di insegnare alcune parti fondamentali del collegamento tra il computer e il mondo della scienza, tramite il programma di scrittura Latex e l'analisi numerica. Rispetto a quanto preventivato si è visto necessario sostituire il ripasso di python con il ripasso delle matrici.

### Metodi e attività

Teoria svolta in aula

Spiegazione di programmi predisposti dal docente

Lavori di modifica di programmi dati dal docente

Utilizzo minimale di comandi, per incentrarsi sulle logiche di base

### Spazi, materiali e attrezzature

Utilizzo di computer e materiale didattico fornito dal docente.

### Modalità di valutazione

Test scritti di comprensione dei comandi o di teoria di base

Lavori di gruppo di programmazione su computer

scrittura di file singoli

Progetti di gruppo

### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Di seguito vengono riepilogate le attività inerenti Educazione Civica e alla Cittadinanza svolte:

per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## 9.9 Lingua e Cultura Latina

### Programma svolto

Nel corso dell'anno scolastico, il lavoro è stato rivolto principalmente allo studio della letteratura del primo secolo d. C., secondo la scansione di autori e opere elencata di seguito. Obiettivo soggiacente a ogni attività è stata la crescita metodologica e comunicativa degli alunni nei seguenti ambiti:

- comprensione e interpretazione della complessità del testo letterario;
  - fluidità, ricchezza e assertività espressive sia nella forma orale che in quella scritta;
  - pensiero critico e capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari e diacronici, con uno specifico riferimento al confronto linguistico e culturale tra il mondo antico e le epoche successive;
  - sensibilità per la lettura e coscienza del patrimonio letterario antico alle origini di quello moderno;
  - crescita interiore e interpersonale.
- 
- Fedro
    - da *Fabulae*
  - Seneca
    - lettura integrale autonoma in italiano di *De brevitae vitae*
    - da *Epistulae ad Lucilium*
    - da *De ira*
    - da *De constantia sapientis*
    - da *Naturales Quaestiones*
    - lettura integrale autonoma in italiano ed esposizione di una tragedia a scelta tra *Medea*, *Tieste*, *Fedra*, *Ercole furioso*, *Edipo*, *Le fenicie*, *Agamennone*, *Le troiane*
  - Petronio
    - da *Satyricon*
  - Quintiliano
    - da *Institutio oratoria*
  - Plinio il Giovane
    - da *Epistulae*
  - Tacito
    - da *Agricola*
    - da *Germania*
    - da *Annales*

- Apuleio
  - da *Le metamorfosi*
  - da *Apologia*

### Obiettivi raggiunti

Gli esiti raggiunti alla fine dell'itinerario possono misurarsi in rapporto alla crescita delle conoscenze relative alla letteratura latina, delle abilità di comprensione e analisi del testo, delle competenze comunicative, culturali ed emotive a ciò legate. Nel corso del triennio, la classe ha collaborato con l'insegnante e al proprio interno con diligenza, serietà e intraprendenza. Il percorso svolto da parte di ogni singolo alunno e del gruppo nel suo insieme, perciò, appare consistente e ricco di slanci.

In generale, gli studenti hanno raggiunto un ottimo grado di capacità critico-espressiva e un livello di autonomia metodologica. I risultati conseguiti sono diffusamente solidi, sebbene il retroterra di mezzi e motivazioni degli studenti non fosse omogeneo. Gli studenti sembrano ora in possesso di risorse culturali e comunicative più che adeguate, in certi casi anche notevoli. Pertanto gli obiettivi appaiono pienamente consolidati, benché il loro grado di padronanza sia diversificato.

In conclusione, il lavoro è stato fruttuoso e remunerativo e ha condotto ciascun alunno lungo un cammino di crescita proficuo ed efficace per quanto concerne sia le competenze di natura più strettamente disciplinare che una serie di capacità trasversali e meta-cognitive utili anche fuori dei confini scolastici. Ciò ha consentito a ogni studente di compiere progressi significativi, accrescendo la propria rete di riferimenti culturali e dispiegando il proprio potenziale comunicativo.

### Metodi e attività

Per quanto concerne la letteratura, sono stati selezionati gli autori riportati in precedenza. Di ognuno di essi, una volta ricostruito il contesto storico dell'età imperiale coeva, sono state considerate una o più opere. Gli studenti sono stati incentivati a comprendere il significato, le modalità espressive e il contesto di ogni opera, le cui caratteristiche non sono state illustrate in modo nozionistico a priori bensì desunte in maniera ragionata dalla lettura generalmente in traduzione italiana, senza tralasciare tuttavia di soffermarsi su specifiche affermazioni, locuzioni o singole parole in latino. Ogni testo preso in esame è stato analizzato a livello semantico e stilistico al fine di forgiare negli alunni una crescente consapevolezza tematica e linguistica. Si sono promossi il dialogo e il confronto nella co-costruzione di un'indagine condivisa, chiara e coinvolgente.

### Spazi, materiali e attrezzature

Nel corso delle lezioni (2 ore settimanali), ci si è avvalsi soprattutto del libro di testo elencato di seguito, della lavagna, di un corso classroom nel quale sono stati caricati materiali per integrare e per ripassare.

- M. Bettini, *Homo sum civis sum. L'età imperiale* (Paravia)

### Modalità di valutazione

La valutazione degli apprendimenti nel solco delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali si è sviluppata nell'intreccio tra la valutazione sommativa, espressa in termini numerici nei momenti programmati e appositamente dedicati alla verifica sotto forma di interrogazione orale o verifica scritta, e la valutazione formativa. Quest'ultima ha accompagnato ogni valutazione sommativa e si è inoltre esplicitata attraverso riscontri informali più diffusi. In entrambe le forme di valutazione, si è inteso valorizzare non soltanto il raggiungimento di un risultato in termini assoluti ma anche l'andamento della crescita di ogni alunno nel corso del triennio.

### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **9.10 Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)**

### Programma svolto

Il corso di inglese prevede un programma di *English for Specific Purposes* incentrato su temi disciplinari e interdisciplinari di carattere storico-letterario e culturale relativo al mondo anglosassone, e in piccola parte statunitense, coerentemente con il percorso di studi e in preparazione all'Esame di Maturità. Si prevede lo studio di quattro periodi storico-letterari, organizzati come indicato a seguire:

1. STABILITY AND MORALITY (1837-1861)
  - a. The early years of Queen Victoria's reign
  - b. City life in Victorian Britain and the Reform Acts
  - c. The Victorian frame of mind
  - d. The age of fiction: the Victorian novel
  - e. Focus on author: the Brontë sisters
  - f. Focus on theme: the woman in *Jane Eyre*

---

## 2. A TWO-FACED REALITY (1861-1901)

- a. The late Victorian novel
- b. Thomas Hardy and *Tess of the D'Urbervilles*
- c. Aestheticism
- d. Oscar Wilde and *The Picture of Dorian Gray* (selected excerpts)

## 3. THE GREAT WATERSHED (1901-1929)

- a. World War I
- b. The Irish War of Independence
- c. War poetry: *The Soldier* by Rupert Brooke and *Dulce et Decorum Est* by Wilfred Owen
- d. The modern novel
- e. Joseph Conrad and *Heart of Darkness* (selected excerpts)
- f. James Joyce and *Dubliners: Eveline*
- g. Virginia Woolf: *Mrs Dalloway; To the Lighthouse* (selected excerpts)
- h. Focus on theme: talent in *A Room of One's Own*

## 4. OVERCOMING THE DARKEST HOURS (1929-1949)

- a. The dystopian novel
- b. George Orwell and *Nineteen Eighty-Four* (summer reading; analysis in class)
- c. The Irish Troubles
- d. The absurd in drama: Samuel Beckett and *Waiting for Godot*

Nel mese di dicembre la classe ha assistito alla rappresentazione teatrale di *The Great Gatsby* proposto dalla compagnia Arted Net. I temi del romanzo di F.S. Fitzgerald sono stati brevemente ripresi in aula. Nel mese di maggio vengono proposti brevi approfondimenti che riguardano *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury e *The Three Laws of Robotics* di Isaac Asimov.

### Obiettivi raggiunti

L'obiettivo principale dell'insegnamento delle lingue nella scuola trentina riguarda lo sviluppo del plurilinguismo funzionale in diversi contesti sociali, attraverso lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa e interculturale secondo diverse abilità espressive, di comprensione e di mediazione, nei codici scritti e orali. Con riferimento al Quadro Comune

Europeo di Riferimento per le Lingue, lo standard formativo linguistico proposto al termine del triennio è stato fissato per questa classe al livello di progresso-avanzato (B2/C1), coerentemente con la programmazione iniziale. Rispetto agli obiettivi linguistico-comunicativi e disciplinari fissati per la classe, di seguito è proposto un riepilogo del livello raggiunto in media dalla classe:

- ricavare, comprendere ed elaborare informazioni di tipo linguistico, paralinguistico, extralinguistico e culturale (disciplinare e interdisciplinare) da testi di varia natura: livello mediamente buono;
- interagire oralmente e per iscritto in modo efficace in contesti sociali e professionali, creando raccordi guidati o spontanei anche con altre discipline: livello mediamente buono;
- produrre testi in modo appropriato, differenziando lo stile a seconda del contesto: livello mediamente buono.

### Metodi e attività

L'acquisizione delle conoscenze in ambito storico-letterario e culturale, e della competenza linguistica e comunicativa, è stata perseguita attraverso il potenziamento delle quattro abilità integrate (ascoltare, parlare, leggere, scrivere).

- Attività di ascolto: ai fini dell'accertamento dei contenuti individuati e compresi sono stati attentamente selezionati i materiali e organizzate le attività frontali veicolate in lingua straniera, su cui attivare strategie di comprensione differenziata a seconda del tipo di testo, del grado di difficoltà e dello scopo dell'ascolto. Per le attività frontali, a supporto dell'ascolto è stato utilizzato materiale multimediale e/o appunti integrativi alla lavagna.
- Produzione orale: la produzione orale è favorita dando allo studente l'opportunità di usare la lingua straniera in attività comunicative che privilegino l'efficacia comunicativa e la fluidità del discorso. La lezione è gestita per la maggior parte dei casi in modo frontale e interattivo, ricorrendo occasionalmente a lavori a coppie o di gruppo.
- Attività di lettura: queste attività presuppongono l'attivazione di strategie per la comprensione (globale, esplorativa, analitica) e la verifica delle ipotesi.
- Produzione scritta: partendo dalla lettura o da stimoli forniti dall'insegnante, gli studenti si esercitano in attività sempre più autonome e complesse, per abituarsi ad un uso consapevole, personale, organizzato e creativo della lingua straniera. Particolare rilevanza formativa assume la rielaborazione personale e la capacità argomentativa personale.
- Riflessione linguistica: la riflessione sulla lingua è proposta successivamente alla presentazione del materiale linguistico, e assume carattere induttivo.

### Spazi, materiali e attrezzature

Le attività didattiche sono state svolte principalmente in aula e proposte sulla base di materiali accuratamente selezionati, preparati e/o adattati dalla docente, forniti in versione cartacea e/o digitale a seconda delle necessità, in alternativa al libro di testo di letteratura (Spiazzi M., Tavella M., Layton M., *Performer Shaping Ideas - Volume 2: From the Victorian Age to the Present Age*, Zanichelli). Per la proiezione dei contenuti multimediali è stato privilegiato l'utilizzo della LIM.

### Modalità di valutazione

Le verifiche, scritte e orali, sono sempre state programmate e hanno interessato le conoscenze e le competenze in ambito storico-letterario e culturale, nonché le abilità linguistiche. Le prove scritte e orali hanno previsto principalmente domande aperte (produzione libera e/o guidata) e comprensione e analisi di testi, nonché temi argomentativi (essay). La valutazione della produzione orale è stata formalizzata in occasione di interrogazioni, ma ha coinvolto anche la correzione di compiti, eventuali brevi ricerche o esposizioni, domande di riepilogo o riassunto, domande di comprensione.

La valutazione delle prove scritte e orali è stata espressa sulla base della griglia di riferimento, approvata in sede di Dipartimento di Lingue Straniere, per la valutazione del grado di padronanza linguistico-comunicativa (secondo i descrittori del QCER e le Indicazioni Nazionali / Linee Guida provinciali) e contenutistico-disciplinare in rapporto agli obiettivi previsti per l'anno di riferimento.

La mancanza ripetuta del materiale didattico o dei compiti, anche solo parzialmente completati, hanno previsto un'annotazione negativa sul registro. La registrazione di tre annotazioni negative corrisponde a una valutazione di quattro (4) con peso di coefficiente 0.25. Interventi particolarmente significativi ed eccezionali in aula, il corretto e puntuale svolgimento dei compiti domestici e dei progetti assegnati, costituiscono elementi utili per la registrazione di eventuali annotazione positive, nonché ai fini della valutazione finale.

### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **9.11 Religione Cattolica**

### Programma svolto

Le classi quinte di tutti gli indirizzi affrontano, durante l'ora settimanale di IRC e attraverso un percorso interdisciplinare che abbraccia spazi e tempi più nutriti, due tematiche fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa: il tema della giustizia e il tema della comunicazione sociale, con declinazioni diverse di anno in anno.

---

Pertinenza della materia anche il tema della Giornata della Memoria che ha avuto come ospite, quest'anno, Attilio Lattes, ebreo sopravvissuto, bambino alla razzia del ghetto ebraico di Roma. L'incontro ha permesso di approfondire il tema specifico della storia del ghetto romano.

Discipline coinvolte oltre IRC: Italiano, Educazione Civica e alla Cittadinanza, Storia, Diritto, Filosofia, Tecnologie della Comunicazione.

Contenuti:

- Colpa e responsabilità
  - Differenza tra colpa morale e colpa giuridica.
  - Responsabilità individuale e collettiva.
  - Cause e conseguenze delle azioni.
- La pena e la funzione rieducativa
  - Significato della pena.
  - Articolo 27 della Costituzione.
  - Carcere e reinserimento sociale.
  - Giustizia riparativa.
- L'errore giudiziario
  - Definizione di errore giudiziario.
  - Conseguenze personali e sociali.
  - Garanzie processuali e diritti della persona.
  - Presunzione di innocenza.
  - Le indagini preliminari: la prova scientifica, la raccolta delle prove, gli interrogatori, le domande suggestive, le intercettazioni ambientali e telefoniche, i brogliacci.
  - Il processo mediatico: ricaduta su indagini, iter processuale e sentenze.
- Giornalismo e comunicazione sociale
  - Funzioni del giornalismo.
  - Etica dell'informazione.
  - Fake news e manipolazione mediatica. Il processo mediatico.
  - Linguaggio dei media e social network.
  - Processo mediatico e opinione pubblica.
  - L'inviato: gli occhi della guerra.
  - Il ruolo della diplomazia vaticana negli scenari internazionali: comunicazione diplomatica

### Obiettivi raggiunti

Finalità educative:

- Promuovere la cultura della legalità e della responsabilità personale e collettiva.

- 
- Favorire la comprensione del concetto di giustizia nei suoi aspetti etici, giuridici e sociali.
  - Riflettere sul rapporto tra colpa, pena e possibilità di reinserimento sociale.
  - Sensibilizzare gli studenti sul tema dell'errore giudiziario e della tutela dei diritti umani.
  - Sviluppare capacità critiche rispetto al ruolo del giornalismo e dei media nella costruzione dell'opinione pubblica.
  - Educare a una comunicazione corretta, rispettosa e consapevole.
  - Individuare il ruolo di una inchiesta giudiziaria, di cronaca nera, onesta e al servizio della verità e della riflessione sociale.
  - Individuare il ruolo del giornalismo di guerra in uno scenario geopolitico. Contemporaneo.
  - Sensibilizzare gli studenti alla visione ecclesiale sui temi della giustizia e della comunicazione sociale entro una visione antropologica cristiana e in rapporto con altri paradigmi antropologici.

#### Obiettivi formativi

- Conoscenze
  - conoscere i principi fondamentali della giustizia e della Costituzione italiana;
  - comprendere il significato di colpa, responsabilità e pena;
  - distinguere le diverse funzioni della pena: punitiva, rieducativa, preventiva;
  - conoscere il concetto di errore giudiziario e le sue conseguenze;
  - comprendere il ruolo del giornalismo nella narrazione dei fatti giudiziari;
  - comprendere il ruolo del giornalismo nella narrazione dei fatti più cruciali nello scenario geopolitico internazionale;
  - conoscere le principali forme di comunicazione mediatica e digitale;
  - conoscere il ruolo della Chiesa Cattolica nella comunicazione diplomatica e negli scenari geopolitici.
- Abilità
  - analizzare testi giornalistici e casi giudiziari;
  - riconoscere le derive dei processi mediatici;
  - distinguere fatti, opinioni e manipolazioni comunicative;
  - argomentare in modo critico e consapevole.
- Competenze
  - esercitare il pensiero critico;
  - sviluppare empatia e senso civico;
  - partecipare al dibattito pubblico in modo responsabile;
  - utilizzare i media in maniera etica e consapevole;
  - riconoscere il valore della dignità della persona e dei diritti fondamentali.

## Metodi e attività

- Studio di casi celebri paradigmatici: il caso Pantani, il caso David Rossi, il caso di Garlasco, il caso di Erba e il caso di Yara Gambirasio.
- Analisi di articoli e servizi televisivi: ascolto di alcune storie nel podcast Vostro Onore.
- Incontro con il penalista Filippo Fedrizzi: inquadramento giuridico sull'errore giudiziario, testimonianza di una vittima di ingiusta detenzione.
- Incontro con l'inviato Mediaset a Gerusalemme Elia Milani: il ruolo dell'inviato, lo scenario di guerra, Israele e Palestina, gli ultraortodossi.
- Incontro con il freelance, inviato di guerra, Luca Steinmann: Libano, Iran, Israele e Palestina.
- Incontro con il filosofo e storico, Francesco Agnoli: Chiesa, guerra e pace nella storia; la diplomazia vaticana nello scenario israelo- palestinese.
- Incontro con il giornalista d'inchiesta, podcaster, Stefano Nazzi: come raccontare il crimine. Cronaca nera e giudiziaria, i risvolti sociali e le dinamiche transcrime. Indagini: il caso delle Bestie di Satana, il caso Pietro Maso. Delitti in famiglia: il caso della Famiglia Carretta e le storie degli orfani di femminicidio.
- Giornalismo e violenza di genere. Incontro con l'avvocato Angela Guerriero e il giurista, maresciallo dei carabinieri, Filippo Bisanti: il profilo del narcisista patologico e il codice rosso.
- Ascolto del podcast Veleno di Pablo Trincia sulla vicenda dei "diavoli della bassa modenese"; videocollegamento con una delle famiglie coinvolte.

## Spazi, materiali e attrezzature

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula e, in occasione di interviste ad ospiti, nell'Aula Magna dell'Istituto. I materiali utilizzati includono sia documenti cartacei che digitali e multimediali: video, articoli di giornale, report scritti e orali, podcast. Per la proiezione dei contenuti multimediali si è fatto ricorso alla LIM in dotazione presso l'aula e l'impianto audio-schermo in Aula Magna.

## Modalità di valutazione

La valutazione degli studenti si è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica della partecipazione attiva al dialogo educativo, dell'interesse dimostrato, della qualità degli interventi e della capacità di rielaborazione critica dei contenuti affrontati. Le prove scritte sono state limitate e utilizzate principalmente ai fini dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Particolare rilievo è stato attribuito ai lavori progettuali e alle attività svolte in occasione degli incontri con gli ospiti, tra cui la preparazione e conduzione di interviste curate da specifiche classi o singoli allievi.

## Educazione Civica e alla Cittadinanza

Le due tematiche principali descritte nel Programma, oltre ad essere oggetto dell'ora curriculare, incrociano anche progettualità extrascolastiche (Progetto Giornalismo) e intercettano gli argomenti propri dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di quest'ultima si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **9.12 Scienze Motorie e Sportive**

### Programma svolto

#### POTENZIAMENTO FIOLOGICO

Al termine di questo anno scolastico lo studente dovrà dimostrare un significativo miglioramento delle sue capacità fisiche iniziali:

- tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato;
- vincere resistenza rappresentata dal carico naturale;
- compiere azioni semplici e complesse nel minor tempo possibile;
- eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile del naturale raggio di movimento articolare.

#### ABILITÀ SPORTIVE

Tecnica e tattica delle principali discipline sportive.

#### ATLETICA LEGGERA

- educazione alla corsa: partenza ai blocchi, velocità 50 mt, corsa ad ostacoli;
- resistenza mezzofondo: 1000 mt. di corsa;
- resistenza alla velocità; 300 mt.
- salto in lungo: salto completo;
- salto in alto: esecuzione completa;
- lancio del vortex: tecnica di lancio.

#### BASKET

Attività di gara, partita, possibile introduzione di schemi uomo -zona.

#### PALLAVOLO

Tattica di gioco:

- combinazione (schemi) di attacco;
- alzatore "unico" con penetrazione dalla seconda linea;
- partite e tornei di classe.

### Obiettivi raggiunti

Tutti gli obiettivi del programma sono stati raggiunti.

## Metodi e attività

I metodi didattici costituiscono le procedure di cui l'insegnante si serve per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, affinché negli alunni si verifichino le modificazioni ipotizzate nella programmazione.

Non esiste uno stile ideale d'insegnamento, ma ciascuno possiede caratteristiche che permettono di ottenere obiettivi specifici. Inoltre nella stessa lezione possono coabitare più metodi.

Data l'età il livello di capacità psico-motorie, il grado di motivazione degli alunni di questa classe, le procedure metodologiche che verranno usate saranno il metodo per comandi e il metodo dell'assegnazione di compiti.

Il primo è il metodo di più lunga tradizione il cui obiettivo è quello di provocare negli allievi una o più risposte a seguito di uno stimolo dell'insegnante. Lo stimolo e la risposta dipendono da una decisione che parte dall'insegnante, che detiene il potere decisionale su tutti i livelli dell'atto educativo e cioè sulla preparazione dell'attività, sulla sua esecuzione ed infine sulla valutazione.

Usare esclusivamente questo stile non corrisponde all'idea che abbiamo attualmente di relazione pedagogica insegnante-allievo, ma esistono numerose situazioni nelle quali il comando risulta un eccellente mezzo per garantire un insegnamento efficace. L'uso di questo stile non implica necessariamente un clima sfavorevole: l'insegnante con i suoi incoraggiamenti ed i suoi rinforzi può creare un atmosfera positiva.

Il metodo dell'assegnazione dei compiti si propone di sviluppare nell'allievo un'autonomia di comportamenti tale da fornire una certa individualizzazione dell'attività. Questo stile d'insegnamento permette di tenere maggiormente conto delle differenze individuali degli allievi.

Il metodo misto è costituito dall'integrazione dei metodi analitico e sintetico. Mediante la sintesi l'insegnante offre agli allievi una visione d'insieme del movimento da analizzare. A questa fase segue l'analisi delle diverse parti o segmenti che costituiscono l'attività motoria. Per ultimo si ricompono il movimento nella sua totalità e le varie parti vengono realizzate in forma sequenziale.

## Spazi, materiali e attrezzature

Palestre, campi esterni e materiale a disposizione della scuola.

## Modalità di valutazione

Per accertare quali e quanti degli obiettivi ipotizzati sono stati conseguiti e l'efficacia delle diverse fasi della programmazione mi avvarò dei seguenti momenti valutativi:

- valutazione iniziale in cui vengono accertate le conoscenze generali, le capacità e le abilità, gli stili d'apprendimento e le motivazioni ad apprendere;
- valutazione intermedia o formativa che si effettua durante il percorso didattico al fine di conoscere il grado di progresso o regresso di ogni allievo verso gli obiettivi specifici previsti;
- valutazione finale o sommativa che si pone al termine di un processo didattico con lo scopo di misurare il grado di conseguimento degli obiettivi da parte degli alunni, ma anche la validità delle scelte didattiche.

I mezzi che permettono di giungere ad una valutazione sono, in educazione fisica, i test motori e l'osservazione.

I test sono prove che permettono di conoscere il livello motorio raggiunto dai ragazzi e hanno carattere esclusivamente quantitativo.

Quando vogliamo effettuare delle misure qualitative ci si avvale dell'osservazione che è l'alternativa più interessante rispetto ai test, in quanto offre ogni volta informazioni precise e inesauribili sui comportamenti motori e non di ciascun allievo e dell'intera classe.

I risultati sia dei test che delle osservazioni verranno letti e interpretati tramite l'approccio sia normativo (il risultato di un alunno confrontato con quello della classe della quale fa parte) sia per criteri (il risultato viene confrontato coi risultati ottenuti dallo stesso soggetto, nelle stesse prove, in tempo diversi).

Gli alunni che per le loro particolari condizioni psico-fisiche non sono in grado di sottoporsi totalmente o parzialmente, in via transitoria o permanente, a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro, presenteranno domanda di esonero.

Ciò non li esimerà dal partecipare alle lezioni di educazione fisica, limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le loro particolari condizioni. Quindi saranno coinvolti in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività.

Se tali particolari condizioni si protrarranno per più di due mesi, ai fini della valutazione finale, verrà loro assegnata una piccola ricerca da svolgere come compito a casa riguardante finalità o obiettivi generali e specifici della materia.

### Educazione Civica e alla Cittadinanza

Per quanto riguarda la programmazione interdisciplinare di Educazione Civica e alla Cittadinanza si rimanda al punto 6 del presente documento.

## **10. Simulazioni delle prove d'esame e del colloquio orale**

Nel corso del pentamestre del quinto anno sono state proposte due simulazioni di prima prova scritta (Italiano) e due di seconda prova (Matematica), di crescente difficoltà e

progressiva verosimiglianza rispetto all'Esame di Maturità, sia per la materia concernente la prima che la seconda prova.

Le simulazioni sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento, adottando per la correzione le griglie in allegato. Le valutazioni delle due materie scritte emerse in conclusione a ogni prova sono state registrate e contribuiscono effettivamente al giudizio finale dei singoli alunni.

Il Consiglio di Classe ha previsto lo svolgimento di alcune sessioni di simulazione esemplificative del colloquio d'esame orale negli ultimi giorni dell'anno scolastico. Queste occasioni sono pensate per permettere agli studenti di sperimentare le modalità dello stesso, in particolare rispetto alla proposta di domande e approfondimenti relativi alle quattro discipline oggetto d'esame individuate dal Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026: Lingua e Letteratura Italiana; Matematica; Scienze naturali; Storia. Per le simulazioni del colloquio non è prevista valutazione formale da parte del Consiglio di Classe o dei docenti interessati, i quali tuttavia possono esprimere un *feedback* agli studenti sulla base dei criteri di valutazione riportati all'interno della griglia di valutazione della prova orale riportata dall'allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

---

## **Elenco allegati**

**Allegato 1 - Griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Maturità**

**Allegato 2 - Tracce delle simulazioni delle prove scritte**

## CONSIGLIO DI CLASSE 5<sup>A</sup> LICEO SCIENTIFICO

N	MATERIE	DOCENTE	FIRMA
1	Religione	COALI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Coali</i>
2	Lingua e Lett. Italiana	OTTAVIANI ANNA VITTORIA	<i>Anna Vittoria Ottaviani</i>
3	Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	BIANCHI ALICE	<i>Alice Bianchi</i>
4	Lingua e Letteratura Latina	OTTAVIANI ANNA VITTORIA	<i>Anna Vittoria Ottaviani</i>
5	Storia	OLIANA ARIANNA	<i>Arianna Oliana</i>
6	Filosofia	DAL RI ANNA	<i>Anna Dal Ri</i>
7	Matematica	PEZZOLI MARCO	<i>Marco Pezzoli</i>
8	Fisica	LECHTHALER CHRISTIAN	<i>Christian Lechthaler</i>
9	Informatica	DE PARIS MATTEO	<i>Matteo De Paris</i>
10	Scienze Naturali	RIZZARDI KATIA	<i>Katia Rizzardi</i>
11	Disegno e Storia dell'Arte	BIZZARRI LORENA	<i>Lorena Bizzari</i>
12	Scienze Motorie e Sportive	BEVILACQUA STEFANO	<i>Stefano Bevilacqua</i>

IL PRESIDE

- prof. Christian Bonazza -

*Christian Bonazza*



---

## **Allegato 1**

**Griglie di valutazione delle prove scritte dell'Esame di Maturità**

ALUNNA/O.....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					<b>/60</b>
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					<b>/40</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>

ALUNNA/O.....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					<b>/60</b>
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					<b>/40</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>

ALUNNA/O.....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					<b>/60</b>
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					<b>/40</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>

ALUNNA/O.....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					<b>/60</b>
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					<b>/40</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>

ALUNNA/O.....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

## TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					<b>/60</b>
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					<b>/40</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>

ALUNNA/O.....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

## TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	ampie	adeguate	poco presenti	parziali	scarse
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); punteggiatura	completa	adeguata	parziale	imprecisa	scarsa
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					<b>/60</b>
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					<b>/40</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>

Di seguito sono riportate le griglie di valutazione per la seconda prova di matematica, utilizzate per la correzione delle simulazioni d'esame, in previsione dell'Esame di Maturità. Le griglie mostrano, per ciascun indicatore, la relazione tra descrittori e punteggi, esplicitando la corrispondenza tra il punteggio assegnato e le conoscenze, competenze e abilità dimostrate dallo studente.

CANDIDATO: .....

 CLASSE: 5<sup>a</sup> Liceo Scientifico .....

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	PUNTEGGIO
<b>Comprendere</b>  Analizzare la situazione problematica. Identificare e interpretare i dati. Effettuare gli eventuali collegamenti e utilizzare i necessari codici grafico-simbolici	Elabora i dati in modo superficiale, non verificandone la pertinenza al modello scelto. Non utilizza i necessari codici grafico-simbolici o li utilizza in modo errato.	1	
	Elabora i dati in modo parziale, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo non sempre corretto. Utilizza, in modo non sempre adeguato, i necessari codici grafico-simbolici.	2	
	Elabora i dati in modo complessivamente corretto e appropriato, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo generalmente corretto. Utilizza, nel complesso in modo adeguato, i necessari codici grafico-simbolici.	3-4	
	Elabora i dati in modo completo e approfondito, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Utilizza, in modo adeguato e pertinente, i necessari codici grafico-simbolici.	5	
<b>Individuare</b>  Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	1	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione.	2-3	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo generalmente corretto per la loro risoluzione.	4-5	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto e ottimale per la loro risoluzione.	6	
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>  Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Elabora una formulazione matematica frammentaria o non adeguata a rappresentare il fenomeno. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione e non giunge a risultati corretti.	1	
	Elabora una formulazione matematica parziale, ma rappresentativa del fenomeno. Applica solo in parte il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati parzialmente corretti.	2	
	Elabora una formulazione matematica quasi completa e generalmente adeguata a rappresentare il fenomeno. Applica, con qualche imprecisione, il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati nel complesso corretti.	3-4	
	Elabora una formulazione matematica completa e ottimale a rappresentare il fenomeno. Applica in modo completo ed esauriente il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati corretti.	5	
<b>Argomentare</b>  Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico non adeguato.	1	
	Giustifica in modo parziale le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico generalmente non adeguato.	2	
	Giustifica in modo complessivamente corretto le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico generalmente adeguato, pur con qualche incertezza.	3	
	Giustifica in modo completo le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico corretto.	4	
<b>Valutazione</b>			____/20

CANDIDATO: .....

 CLASSE: 5<sup>a</sup> Liceo Scientifico .....

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	PUNTEGGIO
<b>Comprendere</b>  Analizzare la situazione problematica. Identificare e interpretare i dati. Effettuare gli eventuali collegamenti e utilizzare i necessari codici grafico-simbolici	<i>Usfruendo degli strumenti compensativi messi a disposizione</i>		
	Elabora i dati in modo parziale, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo non sempre corretto. Utilizza, in modo non sempre adeguato, i necessari codici grafico-simbolici.	1-2	
	Elabora i dati in modo complessivamente corretto e appropriato, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo generalmente corretto. Utilizza, nel complesso in modo adeguato, i necessari codici grafico-simbolici.	3-4	
	Elabora i dati in modo completo e approfondito, verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto. Utilizza, in modo adeguato e pertinente, i necessari codici grafico-simbolici.	5	
<b>Individuare</b>  Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	<i>Usfruendo degli strumenti compensativi messi a disposizione</i>		
	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.	1	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione.	2-3	
	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo generalmente corretto per la loro risoluzione.	4-5	
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>  Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	<i>Usfruendo degli strumenti compensativi messi a disposizione</i>		
	Elabora una formulazione matematica frammentaria o non adeguata a rappresentare il fenomeno. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione e non giunge a risultati corretti.	2	
	Elabora una formulazione matematica parziale, ma rappresentativa del fenomeno. Applica solo in parte il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati parzialmente corretti.	3	
	Elabora una formulazione matematica quasi completa e generalmente adeguata a rappresentare il fenomeno. Applica, con qualche imprecisione, il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati nel complesso corretti.	4	
	Elabora una formulazione matematica completa e ottimale a rappresentare il fenomeno. Applica in modo completo ed esauriente il procedimento risolutivo richiesto dalla relazione matematica individuata, giungendo a risultati corretti.	5	
<b>Argomentare</b>  Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	<i>Usfruendo degli strumenti compensativi messi a disposizione</i>		
	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico non adeguato.	2	
	Giustifica in modo parziale le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico generalmente non adeguato.	3	
	Giustifica in modo complessivamente corretto le scelte fatte, sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. Comunica le soluzioni ottenute con un linguaggio scientifico generalmente adeguato, pur con qualche incertezza.	4	

<b>Valutazione</b>	____/20
--------------------	---------

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

---

## **Allegato 2**

**Tracce delle simulazioni delle prove scritte**



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

##### **Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

##### **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

### **Produzione**

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Cesare Pavese**, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte  
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,  
è un ricordo. Perduta una calma stupita  
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,  
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago  
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno  
nell'immobile luce del giorno d'estate,  
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra  
il bambino guardava la notte sui colli  
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:  
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie  
che stormivano al buio, apparivano i colli  
dove tutte le cose del giorno, le coste  
e le piante e le vigne, eran nitide e morte  
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,  
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna  
nell'immobile calma del giorno il ricordo  
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individuane i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta *'la vuota finestra'*?

##### **Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

#### PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano<sup>1</sup> storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

#### **Interpretazione**

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

#### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni '*inerzia istituzionale*' ed '*erosione etica*'?
3. Spiega perché la bomba atomica è '*un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale*'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

#### **Produzione**



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

#### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, [https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola\\_-\\_la\\_perdita\\_delle\\_parole\\_-\\_erri\\_de\\_luca.html](https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html)

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

#### **Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

#### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora *'soffitto di cristallo'* e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: *'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'*.

#### Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

#### *Sulla labilità dei supporti*

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...]

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

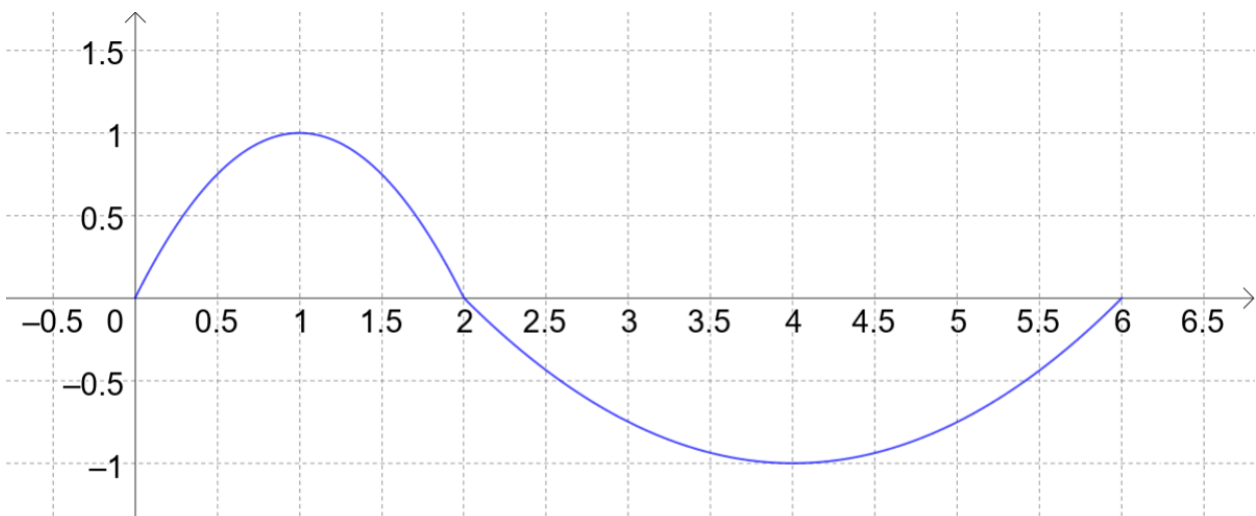
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Risolvi un problema a scelta tra i due proposti e quattro quesiti a scelta tra gli otto proposti.

### PROBLEMA 1

Considera il grafico della funzione  $f : [0, 6] \rightarrow \mathbb{R}$  in figura, costituito da due archi di parabola.



1. Scrivi l'espressione di  $f$  come funzione a tratti e mostra che essa non è derivabile nel punto  $x_0 = 2$ . Determina la misura del minore degli angoli formati dalla tangente destra e da quella sinistra in  $x_0$ . Spiega, senza ricorrere al calcolo, perché la funzione  $F(x) = \int_0^x f(t) dt$  ha uno zero nell'intervallo  $[2, 6]$ ;
2. Tra i rettangoli con la base sull'asse  $x$  e due vertici sul grafico di  $f$  nell'intervallo  $[0, 2]$ , individua quello di area massima;
3. Scrivi l'espressione della funzione  $g : [0, 6] \rightarrow \mathbb{R}$  che è derivabile in ogni punto, coincide con  $f$  nell'intervallo  $[0, 2]$  e ha come grafico, nell'intervallo  $[2, 6]$ , un arco di parabola che incontra l'asse  $x$  nei punti  $(2, 0)$  e  $(6, 0)$ ;
4. Calcola il valor medio  $M$  della funzione  $|g|$  nell'intervallo  $[0, 6]$  e interpreta geometricamente il risultato, mostrando in particolare quanti sono i punti in cui  $|g|$  assume il valore  $M$ .

## PROBLEMA 2

Sei stato incaricato di progettare una pista da pattinaggio all'esterno di un locale in costruzione. Il progetto prevede, oltre alla pista, delle zone verdi e una tettoia che consenta l'uso della pista anche in caso di pioggia.

La pista da pattinaggio viene rappresentata, in un sistema di riferimento cartesiano  $Oxy$  in cui l'unità di misura corrisponde a 1 metro, all'interno del rettangolo avente come vertici i punti di coordinate  $(-4, 0)$ ,  $(4, 0)$ ,  $(-4, 25)$  e  $(4, 25)$ . Nella scelta della sagoma della pista va rispettato il vincolo urbanistico, il quale stabilisce che essa non può occupare più del 60% della superficie di tale rettangolo.

Un tuo collaboratore predispone due soluzioni: la prima è rappresentata dalla parte di piano compresa tra l'asse  $x$ , con  $x \in [-4, 4]$ , e la curva di equazione  $y = -\frac{25}{16}x^2 + 25$ , mentre la seconda è rappresentata dalla parte di piano compresa tra l'asse  $x$ , la curva di equazione  $y = \frac{100}{x^2+4}$  e le rette  $x = -2\sqrt{3}$  e  $x = 2\sqrt{3}$ .

1. Studia le due soluzioni e traccia il grafico di entrambe, individuando le caratteristiche delle due funzioni che ritieni più rilevanti nella fase di costruzione della pista, come eventuali punti di massimo e di minimo, di flesso, angolosi;
2. Determina l'area della pista in entrambe le soluzioni e verifica che solo la seconda rispetta i vincoli urbanistici;
3. Il proprietario del locale sceglie quindi la seconda soluzione e ti chiede di realizzare due aiuole nelle porzioni di terreno comprese tra le due curve che gli hai proposto. Lo scavo effettuato ai lati della pista ha reso il terreno irregolare, infatti sia per  $x \in [-2\sqrt{3}, 0]$  che per  $x \in [0, 2\sqrt{3}]$  la profondità dello scavo varia con la legge  $f(x) = |x| + 1$ . Calcola quanti metri cubi di terreno sono necessari per riempire l'aiuola delimitata dalle suddette curve nell'intervallo  $x \in [-2\sqrt{3}, 0]$ .
4. Secondo un ingegnere, oltre a non essere rispettati i vincoli urbanistici, con la prima soluzione sarebbe difficile arginare un problema di tubature posto nel punto in cui la retta tangente alla curva è perpendicolare alla retta di equazione  $x - 6y = -80$ . Determina le coordinate di tale punto.

## QUESITI

1. Considera la funzione  $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  definita da

$$f(x) = axe^{-\frac{x^2}{b}},$$

con  $a$  e  $b$  costanti reali positive. Dimostra che la regione illimitata compresa tra il grafico di  $f$  e il semiasse positivo dell'asse delle ascisse ha un'area finita  $S$  pari a  $S = \frac{ab}{2}$ .

2. Data la funzione  $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  definita da

$$f(x) = \begin{cases} \frac{a}{2-x} & x \leq 1 \\ 3-bx^2 & x > 1 \end{cases},$$

determina, se esistono, i valori di  $a$  e  $b$  per i quali sono applicabili il teorema di Lagrange e il teorema di Rolle nell'intervallo  $[0, 4]$ , motivando la risposta.

3. Calcola il limite

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1}{x} \int_0^x \ln(1+t) dt$$

4. La retta  $r$  tangente al grafico della funzione  $f(x) = e^{-x}$  nel punto  $x_0 = -2$  incontra l'asse  $y$  nel punto  $Q$ . La regione compresa tra il grafico di  $f$ , la retta  $r$  e l'asse  $y$  viene fatta ruotare attorno alla retta orizzontale passante per  $Q$ . Si calcoli il volume del solido ottenuto.
5. Un dado a sei facce è costruito in modo tale che il numero 3 ha la probabilità  $p$  tripla di uscire in un lancio rispetto agli altri valori. Si determini il valore di  $p$  e si calcoli la probabilità che in sei lanci si ottenga 3 almeno due volte.
6. Determina un intervallo di ampiezza 1 in cui si trova il punto del grafico della funzione  $y = x^2$  che è più vicino al punto  $(5, 0)$ .
7. Un osservatore posto sulla riva di un lago a 236 m sopra il livello dell'acqua, vede un aereo sotto un angolo di elevazione  $\alpha$  di  $42.4^\circ$  e la sua immagine riflessa sull'acqua sotto un angolo di depressione  $\beta$  di  $46.5^\circ$ . Si trovi l'altezza dell'aereo rispetto all'osservatore.
8. I lati di un triangolo  $ABC$  misurano  $\overline{AB} = 5$  cm,  $\overline{BC} = 6$  cm,  $\overline{CA} = 5$  cm. Preso a caso un punto  $P$  all'interno del triangolo, qual è la probabilità che  $P$  sia più vicino al vertice  $B$  che al vertice  $A$ ?

*Risolvi un problema a scelta tra i due proposti e quattro quesiti a scelta tra gli otto proposti.*

### PROBLEMA 1

Considera la circonferenza  $\Gamma$  di equazione  $x^2 + y^2 = 5$  e siano  $A$  il punto di  $\Gamma$  sull'asse che ha ascissa positiva e  $B$  il punto del primo quadrante in cui  $\Gamma$  interseca la retta  $y = 2x$ .

Considera il settore circolare  $AOB$  (con l'angolo  $AOB$  acuto), dove  $O$  è l'origine degli assi.

1. Calcola la probabilità che un punto scelto a caso nel cerchio limitato da  $\Gamma$  appartenga al settore circolare  $AOB$ .
2. Tra i rettangoli inscritti nel settore  $AOB$  e con la base su  $OA$ , per quale lunghezza dell'altezza si ha il massimo perimetro?

Sia  $f$  la funzione il cui grafico è la semicirconferenza costituita dai punti di  $\Gamma$  tali che  $y \geq 0$ .

3. Spiega il motivo per cui l'integrale

$$\int_{-1}^1 x^5 f(x) dx$$

vale zero e calcola poi

$$\int_0^1 x f(x) dx$$

4. Utilizzando la definizione di derivata, mostra che  $f$  non è derivabile nel punto  $x_0 = -\sqrt{5}$ . Fornisci anche una giustificazione geometrica di tale fatto.

Al sistema di riferimento cartesiano utilizzato nei punti precedenti aggiungiamo l'asse  $z$ , passante per  $O$  e ortogonale agli assi  $x$  e  $y$ . Nel sistema di riferimento tridimensionale ottenuto, qual è l'equazione della superficie sferica  $\Sigma$  che si ottiene dalla rotazione di  $\Gamma$  attorno all'asse  $x$ ? Determina l'equazione del piano tangente a  $\Sigma$  nel punto  $T\left(\frac{4}{3}, -\frac{2}{3}, \frac{5}{3}\right)$ .

## PROBLEMA 2

1. Considera una funzione reale  $f(x)$ , continua e derivabile in  $\mathbb{R}$ , tale che:

- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = 0$
- È dispari
- Ammette un solo massimo relativo e un solo minimo relativo

Considera le seguenti famiglie di funzioni

$$f_1(x) = \frac{a}{\ln(b + |x|)} \qquad f_2(x) = a \sin\left(\frac{b}{x}\right)$$

$$f_3(x) = \frac{ax}{1 + b^2x^2} \qquad f_4(x) = bxe^{ax^2}$$

con  $a$  e  $b$  reali positivi. Stabilisci, motivando una risposta, a quale di esse può appartenere  $f(x)$ . Poi determina i valori di  $a$  e  $b$  per i quali la funzione  $f(x)$  presenta il massimo relativo in  $x = 2$  e la pendenza della retta tangente al grafico nell'origine sia 2.

Verificato che i valori di  $a$  e  $b$  sono rispettivamente 2 e  $\frac{1}{2}$ , considera la funzione  $f(x)$  ottenuta sostituendo i valori dei parametri.

2. Traccia il grafico della funzione  $f(x)$ .
3. Siano  $A$  e  $B$  i due punti, di ascissa non negativa, di intersezione tra la funzione  $f(x)$  e la bisettrice del primo e del terzo quadrante. Determina la probabilità che un punto scelto a caso nel quadrato di diagonale  $AB$  sia sotteso alla curva.
4. Supponi che, per  $x \geq 0$ ,  $x$  rappresenti il tempo (in secondi) e  $f(x)$  la velocità istantanea (in  $\frac{m}{s}$ ) di un punto in moto rettilineo. In quali intervalli di tempo il corpo sta decelerando? Esiste un istante nell'intervallo  $[0, 2]$  nel quale l'accelerazione vale  $1\frac{m}{s^2}$ ?

## QUESITI

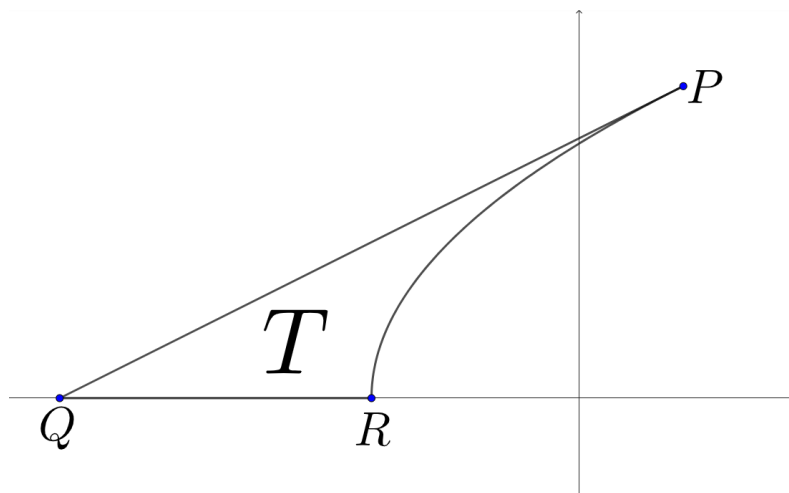
- Determina le coordinate dei centri delle sfere di raggio 6 tangenti al piano  $\pi$  di equazione  $2x - y - 2z + 1 = 0$  nel suo punto  $P$  di coordinate  $(2, -1, 3)$ .
- Determina il valore del parametro  $a \in \mathbb{R}$  tale che

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{1}{3}$$

- La funzione  $f(x) = \frac{x^2 + 2x}{e^x}$  soddisfa, nell'intervallo  $[-2, 2]$ , le ipotesi del teorema di Lagrange? In caso affermativo, determina i valori di cui il suddetto teorema garantisce l'esistenza.

- Considera la regione  $T$  in figura, delimitata da:

- una porzione del grafico della funzione  $f(x) = a\sqrt{x+b}$ , tra i punti  $R(-2, 0)$  e  $P(1, 3)$
- il segmento  $QP$  tangente in  $P$  al grafico di  $f$
- il segmento  $QR$  sull'asse  $x$



Determina i valori di  $a$  e  $b$  e calcola il volume del solido ottenuto ruotando  $T$  attorno all'asse  $x$ .

5. Luisa tira ripetutamente con l'arco ad un bersaglio. La probabilità di colpirlo è del 28% per ciascun tiro. Se Luisa esegue 10 tiri calcola la probabilità che il bersaglio venga colpito:

- (a) Esattamente 4 volte
- (b) Le prime 4 volte e non le altre 6
- (c) Almeno 2 volte

6. Determina i valori dei parametri  $a$  e  $b$  affinché la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \arctan x + b & x \in (-\infty, 1] \\ |a| \ln x^2 & x \in (1, +\infty) \end{cases}$$

risulti derivabile in  $\mathbb{R}$ . Per tale valore dei parametri, disegna il grafico di  $f(x)$ .

7. Determina la primitiva  $F(x)$  della funzione  $f(x) = x \sin x$  il cui punto di massimo nell'intervallo  $(0, 2\pi)$  ha ordinata  $2\pi$ . Poi determina il valore dell'integrale

$$\int_0^\pi F(x) dx$$

8. Tra tutti i parallelepipedi rettangoli a base quadrata che hanno diagonale fissata  $d$ , dimostrare che il cubo è quello di volume massimo.